Anno 56 - Numero 184
I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10
Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

SABATO 6 Agosto 1921

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura
PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 — Avvisi mortuari L. 1 — Corpo del giornale (Echi) L. 3 — Tassa gov. in più.

Le Camere prenderanno domani le vacanze

L'approvazione della legge sulla burocrazia e di quella sulla disoccupazione

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta pomeridiana)

ROMA, 5. — Presiede DE NICOLA. — La seduta comincia alle ore 15.

SUL PROCESSO VERBALE

MANCINI AUGUSTO, DELLO SBARBA e FRANCESCHI se fossero stati presenti si sarebbero associati al saluto e augurio di prospera longevità inviato ieri all'on. Ferdinando Martini (approvazioni).

GRECO respinge l'affermazione dell'on. Ciriani che la proposta fatta ieri dall'oratore avesse scopi elettorali. Rileva che tanto meno tale affermazione devè ritenersi fondata quando si consideri che gli ufficiali fortunatamente per il paese e per la dignità del loro ufficio non hanno mai avuto una speciale organizzazione politica o elettorale.

CIRIANI per fatto personale, mantiene la sua affermazione. Deplora la abbondanza di proposte le quali non possono che avere scopi elettorali in quanto sono intese a concedere a tutte le categrie di dipendenti dello stato ulteriori e maggiori benefici senza alcuna considerazione delle condizioni dell'erario. Insiste perchè la Camera non perda di vista nelle sue deliberazioni la necessità di adeguare le spese alle reali risorse del bilancio (rumori).

PRESIDENTE. Dopo aver richiamato l'oratore ad attenersi al suo fatto personale gli toglie la facoltà di parlare. — Il processo verbale è approvato.

NOMINA DI COMMISSARI

PRESIDENTE indice la votazione per la nomina di un commissario del consiglio superiore dell'istruzione pubblica, due commissari del consigloi superiore di assistenza e beneficenza, un commissario per l'istruzione elementare nel Mezzogiorno. Un commissario di vigilanza sul servizio dei chinino, due commissari di amministrazione dell'Opera Nazionale invalidi di guerra, due consiglieri nel Consiglio centrale per le scuole italiane all'estero, un componente il comitato orfani di guerra.

Per le camere agrarie

MARTINI (popolare) svolge una proposta di legge con la quale si istituisce in ogni regione una camera regionale di agricoltura, quale organo di rappresentanze delle classi agricole per il progresso dell'agricoltura e la tutela degli interessi collettivi. Rileva che la istituzione di queste camere agrarie rappresenta un primo passo verso il decentramento regionale e avvicinando le classi sul terreno tecnico potrà contribuire alla pacificazione sociale (applausi al centro).

DE NAVA dichiara che il governo con le consuete riserve non si oppone alla presa in considerazione della proposta di legge.

E' presa in considerazione.

La riforma della burocrazia

Seguito della discussione del disegno di legge per la riforma delle amministrazioni dello Stato.

Per i maestri elementari

PRESIDENTE ricorda che ieri rimase sospeso all'art. 15 l'emendamento dell'on. Mancini Augusto, Calò, Negretti, Tonello e Maerelli concernente la estensione dell'assegno provvisorii ai maestri. Annunzia che gli on. Calò e Negretti hanno presentato un nuovo emendamento per cui agli insegnanti elementari dei ruoli provinciali è concesso l'assegno pari a due terzi dell'assegno concesso agli altri impiegati e agli insegnanti dei ruali comunali che non abbiano stipendio eguale o superiore a quello che in uguali condizioni di carriera loro competerebbe nei ruoli provinciali, dopo conseguito l'aumento dei due terzi è assegnata la differenza necessaria per raggiungere tale limite.

DE NAVA, ministro, rileva che anche questa proposta più limitata importerebbe un onere di 53 milioni. — Propone in via conciliativa di concedere un aumento proporzionale secondo le sedi della indennità di residenza ai maestri elementari delle scuole affidate alle amministrazioni provinciali.

CAMERA relatore mantiene per ragione di ordine morale e per l'economia della legge la sua proposta di estendere ai maestri l'assegno nella misura dei due terzi.

CALO' si associa a questa proposta.

NEGRETTI aderisce anche egli a tale proposta, se la commissione acconsentisse di dichiarare che l'assegno in quella misura debba darsi ai maestri dei ruoli comunali.

DE NAVA ministro osserva che accettandosi la proposta della commissione l'assegno verrebbe concesso anche ai maestri dei grandi centri.

CALO' insiste perchè si distinguano i maestri dei ruoli provinciali da quelli dei ruoli comunali e che ai maestri dei ruoli comunali i quali non abbiano stipendio eguale a quello che ad essi competerebbe secondo i ruoli della provincia sia dati un assegno di integrazione fino a raggiungere detto stipendio.

CAMERA accetta l'emendamento dell'on. Calò.

DE NAVA ministro fa presente che con la proposta del governo si arreca ai maestri un beneficio permanente e non transitorio.

BONOMI presidente del consiglio fa presente anche egli che la proposta del governo a differenza di quella della commissione dà ai maestri un beneficio di carattere permanente. — Rileva poi che la proposta del governo, provvedendo in misura più larga ai più umili risponde meglio alle necessità della benemerita classe dei maestri. Invita la Camera a considerare le conseguenze finanziarie della accettazione di proposte diverse da quelle del governo, perchè ognuno assuma le proprie responsabilità (approvazioni).

MANCINI chiede se con la sua proposta il governo abbia inteso risolvere definitivamente il problema delle condizioni dei maestri.

BONOMI conferma che il miglioramento di cui alla proposta del governo ha carattere permanente. Ciò non toglie però che in seguito si possano portare ulteriori miglioramenti, tanto più che il governo deve risolvere la questione delle pensioni per la quale ha accettato un ordine del giorno.

NEGRETTI anche a nome dell'on. CALO ha preso atto delle dichiarazioni del ministro e ritira il suo emendamento.

DE ANGELIS deplora l'atteggiamento del governo nei riguardi dei maestri affermando che la proposta che oggi ha fatto mira in contraddizione con le precedenti promesse a non fare ai maestri ulteriori concessioni.

TONELLO fa proprio l'emendamento degli on. Calò e Negretti e chiede su di esso la votazione nominale.

DE NAVA coferma che la nuova indennità sarà data a tutti i maestri dei comuni autonomi, qualora essi non raggiungano lo stipendio dei maestri dei ruoli provinciali.

CAMERA relatore, dopo questa dichiarazione del ministro ritira la sua proposta.

PRESIDENTE comunica che sull'emendamento Calò e Negretti che l'on. Tonello ha fatto proprio stata chiesta la votazione nominale.

PIETRAVALLE invita il governo a dichiarare se intende prendersi impegno alla riapertura dei lavori parlamentari di presentare un disegno di legge per riordinare completamente la scuola elementare e provvedere alle condizioni dei maestri.

BONOMI dice che il governo considera i provvedimenti che ora saranno votati come un punto di partenza permanente e indorogabile e in seguito potranno essere fatti altri passi per la sistemazione definitiva della scuola popolare e dei suoi insegnanti al qual fine presenterà alla ripresa dei lavori parlamentari un apposito disegno di legge.

PIETRAVALLE si dichiara soddisfatto.

CALO' per principio e per sentimento è concorde con l'on. Tonello. Avendo preso atto però degli impegni assunti dal governo in favore dei maestri dichiara di astenersi.

PRESIDENTE pone ai voti per appello nominale l'emendamento Negretti - Calò fatto proprio dall'onor. Tonello.

L'appello nominale

Presidente proclama il risultato della votazione nominale:

Presenti 259 — Votanti 248 — Astenuti 11 — maggioranza 125.

Risposero SI 93.
Risposero NO 155.

La Camera non approva.

PRESIDENTE pone a partito l'emendamento proposto dall'on. ministro del tesoro accettato dalla commissione aggiungendovi: «l'indennità di cui trattasi decorrerà dal 1 gennaio 1921». Questo emendamento costituirà un articolo aggiuntivo. E' approvato.

Pone a partito l'emendamento dell'on. Negretti accettato dal governo e dalla commissione perchè nell'art. 15 siano incluse anche le maestre degli asili e dei giardini d' Infanzia annessi alle regie scuole normali e magistrali. E' approvato.

MATTEOTTI a nome anche di altri colleghi di essere stato occupato alla commissione finanze e tesoro durante la votazione nominale. Dichiara che se presente avrebbe votato a favore dell'emendamento Tonello.

PRESIDENTE d'accordo con l'oratore, prosegue al coordinamento della legge sulla burocrazia di cui è finita la discussione.

Si approvano a scrutinio segreto tutte le leggi discusse finora.

Provvedimenti contro la disoccupazione

Si procede alla discussione della legge: provvedimenti contro la disoccupazione:

PRESIDENTE prega gli on. deputati di riservare ai singoli articoli la discussione dei singoli problemi abbreviando la discussione generale.

BONOMI presidente del consiglio fa osservare che questo disegno di legge è stato esaminato dal punto di vista tecnico da una commissione composta da diciotto deputati. Inoltre l'oratore che deve domani sera assentarsi dall'Italia esprime il desiderio di assistere all'intera discussione e perciò desidererebbe che essa potesse avere termine domani sera. Finalmente fa osservare che è urgente che la legge sia approvata al più presto possibile perchè possa al più presto andare in vigore.

MEDA propone che per ogni gruppo parli soltanto un oratore.

PRESIDENTE osserva che tale iniziativa potrebbe essere presa privatamente tra gruppi.

MODIGLIANI dichiara che al gruppo socialista parlerà un solo deputato su ogni discussione che non saranno sollevate questioni di interesse particolare.

BERTONE dichiara che anche pel gruppo popolare parlerà un solo oratore.

CUOMO democrazia liberale, primo iscritto dichiara di avere avuto dal suo gruppo autorizzazoine a parlare anche a nome di esso (commenti). Si limiterà in ogni modo a fare osservazioni. Parla invece piuttosto lungamente sui lavori pubblici nel Mezzogiorno.

BOGGIANO PICO svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera convinta che il problema della disoccupazione supera oggi le ordinarie conseguenze delle periodiche crisi economiche e che perciò deve essere affrontato in tutta la sua ampiezza e risoluto con mezzi che rispondano alla sua eccezionale importanza, invita il governo a studiare e proporre entro breve termine un piano completo di iniziative e di lavori che assicurino impiego adeguato alla mano d'opera e preparino quelle condizioni che sono oggi indispensabili per il libero completo sviluppo del vivere civile del popolo, invita altresì il governo a preparare l'ambiente per la emissione di un grande prestito nazionale che dia il mezzo per assicurare il risorgimento economico e morale dell'Italia».

(La seduta continua ma non continua il resoconto della «Stefani»...)

SENATO DEL REGNO

Per il conferimento delle polizze ai combattenti

ROMA, 5. — Presiede FILIPPO TORRIGIANI. Si apre la seduta alle ore 16.

ROSSINI ss. di stato all'assistenza risponde all'interrogazione del senatore Cannavina il quale desidera sapere quando intenda emanare il decreto reale di cui all'art. 6 del R. D. 7 luglio 1920 per la concessione della polizza di assicurazione ai combattenti che abbiano partecipato ad azioni di guerra dal 24 maggio 1915 al 31 dicembre 1917, con cui l'istruttoria per il conferimento della polizza è attribuita al sottosegretario di stato per l'assistenza militare. Il sottosegretario fa la storia dei successivi decreti che stabilirono il diritto alla polizza di assicurazione dei combattenti dell'anno 1918 e quindi lo estesero prima a tutti i mutilati e poi a tutti i combattenti dal maggio del 1915 alla fine del 1920. Quando il riconoscimento del diritto alla polizza fu affidato al sottosegretario all'assistenza militare e pensione fu istituita una commissione che dovette compiere un lavoro assai arduo; ma se essa dovette compiere un lavoro assai arduo per stabilire la qualifica dei combattenti e la procedura da seguire non credette di poter decidere in merito ad alcune categorie aventi diritto: come sarebbero stati gli impiegati dello stato, i parenti prossimi dei Caduti; perciò si è preparato un disegno di legge che sarà presentato al parlamento nelle prime sedute di autunno. L'oratore si è preoccupato fin dal primo momento della sua assunzione al sottosegret. per l'assistenza militare perchè il servizio si possa svolgere con celerità e speditezza. Si consideri, però, che il compito è assai grave e nuove disposizioni stabiliscono un onere di circa due miliardi a carico dello Stato. Ha chiesto anche che le nuove disposizioni sulla burocrazia non si estendano al suo dicastero in modo da determinare una deficienza di personale. Conclude affermando che sente vivamente l'onore di avere combattuto come fante nelle nostre trincee nei momenti più difficili per la guerra e che non può quindi dimenticare i sacri doveri che lo legano ai suoi antichi commilitoni **(vivi applausi, congratulazioni).**

CANNAVINA ringrazia il sottosegretario di stato e si dichiara soddisfatto, ma si duole del ritardo della applicazione dei decreti, accaduto per chè dal governo non sono state esercitate le attribuzioni ch e gli erano state affidate. Afferma che bisognava sollecitare la commissione e dice che è ben triste non sapere ancora le norme per l'attribuzione e come sia disciplinato il servizio presso il ministero. Conclude affermando che la nostra riconoscenza deve essere ormai manifestata non a parole ma a fatti.

Il ringraziamento dell'on. De Nicola

Si dà lettura del seguente telegramma dell'on. De Nicola:

«La manifestazione del Senato per la conclusione dell'accordo per il quale il nostro paese spera che cessino le lotte fratricide, mi commuove profondamente ed è conforto e presidio dell'opera mia. Il pensiero concorde delle assemblee amministrative conferisce al patto concluso la sanzione più alta e più solenne ed assicura che in esso è racchiusa l'aspirazione più ardente che l'Italia senta in questa difficile ora.

Voglia ella, venerando presidente, rendersi interprete della mia vivissima gratitudine verso il Senato».

La legge sulla cocaina

BADALONI relatore riferisce sul coordinamento del disegno di legge.

BERGAMASCO ministro della marina a nome del governo si dichiara d'accordo con la commissione.

GRASSI si compiace che i giornali politici abbiano ampiamente riferito la elevata discussione del senato su questo disegno di legge e coglie l'occasione per pregare i resoconti dei giornali di essere parchi nel descrivere quanto si riferisce a questo vizio che si vuole estirpare, perchè il silenzio in questa materia è veramente oro. Solo il silenzio può non favorire la diffusione di tanto male.

PRESIDENTE pone ai voti il coordinamento che è approvato.

Si dà lettura dei disegni di legge che sono approvati senza discussione e rinviati allo scrutinio segreto.

Per la nominatività dei titoli

Si discute la relazione della commissione per i decreti reali registrati con riserva sul decreto reale 9 giugno 1921 che stabilisce norme per la applicazione della legge 24 9 1920 N. 1297 circa l'obbligatorietà della conversione in nominativi di tutti i titoli al portatore emessi dalle provincie, dai comuni, dalle società per azioni e da qualsiasi altro ente.

FRASCARA dice che l'esperienza di dimostrato l'errore di questo legge. Non si deve perseverare nell'errore. Aderisce nelle osservazioni della commissione. Fa poi osservare che senza applicare la nominatività il governo aveva escogitato un mezzo efficacissimo agli effetti della tassazione che consisteva nel far pagare la tassa del 15 per cento sui redditi dei titoli al portatore e tale provvedimento ritiene molto opportuno. L'oratore ricorda che ha dato voto favorevole all'attuale governo nella discussione sulle sue comunicazioni nella speranza che l'on. Bonomi e gli altri ministri daranno prova di energia e si augura che alla ripresa dei lavori parlamentari il governo possa dimostrare di aver bene meritato dal paese.

BETTONI esprime uguali osservazioni.

Per il centenario dell'Ateneo DI PADOVA

FERRARIS CARLO prega il senato a voler consentire che venga posto all'ordine del giorno della seduta di domani il disegno di legge sul concorso dello stato nelle spese per la celebrazione del 7.o centenario della università di Padova.

BORSARELLI propone che il Senato autorizzi la presidenza a ricevere un disegno di legge che presumibilmente giungerà questa sera dalla Camera dei deputati e nel caso che il disegno di legge pervenisse voglia autorizzare la presidenza a radunare gli uffici per la giornata di domani.

TAMASSIA osserva che il messaggio del presidente della Camera dei deputati deve essere prima comunicato al Senato e solo dopo può essere deliberato in proposito.

MARIOTTI fa notare che a termini del regolamento del Senato qualunque disegno di legge giunga al Senato dopo la prima quindicina di giugno esso può essere discusso se non ne fanno proposta almeno 30 senatori e la proposta venga accolta. — Ritiene che questo provedimento debba essere anche seguito nel caso presente.

PRESIDENTE fa osservare che la presidenza è spesso autorizzata a ricevere disegni di legge durante la sospensione delle sedute. L'autorizzazione chiesta dal sen. Borsarelli dovrebbe essere appunto di tale genere.

DE NAVA ministro del tesoro, annuncia che fra pochi minuti potrà essere trasmesso dal presidente della Camera dei deputati il disegno di legge sulla riforma burocratica.

La seduta è sospesa alle ore 19.25 per 10 minuti.

PRESIDENTE poichè il senato non potrebbe stasera deliberare sulla urgenza della legge ma soltanto prendere atto dichiara che tale urgenza potrà anche essere dettata domani in principio di seduta. La seduta è sciolta alle ore 19.45. Domani seduta alle ore 16.

Dichiarazioni dell'on. Bacci

sulla pace fra fascisti e socialisti

ROMA, 5 (notte - per telefono) — L'on. Giovanni Bacci segretario della Direzione del partito socialista è stato intervistato dall'«Avanti» a proposito della pacificazione.

Egli ha detto: «Dal giorno che la offensiva fascista è stata serrata e sempre più intensificata in tante parti d'Italia contro il nostro partito e le nostre organizzazioni economiche, non abbiamo accettata la lotta sul terreno delle spedizioni punitive nè gli incendi, nè le distruzioni.

«Noi abbiamo considerato il triste fenomeno come una delle frequenti e terribili manifestazioni della natura, ad esempio terremoti e innondazioni dei quali non si accetta il combattimento e contro i quali non resta che correre ai ripari.

«E per ciò la nostra parola d'ordine fu di non raccogliere la provocazioni e di stare sulla difesa.

«Non si trattò mai nella lotta fascista di contro rivoluzione nel senso corrente della parola, perchè non ci fu mai neppure un tentativo di rivoluzione violenta.

«La rivoluzione adopera la violenza armata contro gli organi dello Stato e nessuno di noi andò mai contro lo Stato.

«Ora che l'accordo è stato sottoscritto riconosciamo ancora meglio la bontà del sistema adottato. Il concordato — conclude l'on. Bacci — non sarà certamente la bacchetta magica che farà cessare in un momento le violenze ma rispettato lealmente dalle parti agirà come un potente reagente morale.

«Il partito socialista ha con questo ha con questo concordato riconosciuto anche l'interesse politico di quei partiti che rifiutarono di partecipare alle trattative dell'accordo. Poteva, date le loro ripulse, disinteressarsi di loro ma ha preferito agire nell'interesso di tutto il proletariato senza escludere nessuno. Tutti, purchè vogliano, potranno approfittare del concordato dignitosamente, salvi i programmi».

Il pres. del Consiglio e il min. degli esteri

partiranno oggi per Parigi

ROMA, 5 (notte - per telefono). — L'on. Bonomi e il ministro Della Torretta partiranno per Parigi domani alle ore 14 per patrecipare ai lavori del Consiglio Supremo.

Il conflitto notturno di San Frediano

TRA FASCISTI e SOVVERSIVI

FIRENZE, 5. — Questa notte si è avuto un nuovo conflitto fra fascisti e comunisti avvenuto in un quartiere oltr'Arno. Sembra che dopo le 24 un gruppo di fascisti circolasse fuori Porta Romana quando fu udito il grido: «Arditi del popolo a noi!» — Un gruppo di sovversivi venne a contatto coi fascisti e fu ingaggiata una vera battaglia a revolverate. Si deve lamentare un morto appartenente ai sovversivi che pare sia un mutilato di guerra e vari feriti. La polizia giunta sul posto pochi minuti dopo non ha rintracciato alcuno e le vie erano deserte.

Un morto e 4 feriti per lo scoppio

DI UNA POLVERIERA

ROMA, 5. (notte - per telefono) — I giornali hanno da Segni che presso uno dei fabbricati di una polveriera è avvenuto uno scoppio in conseguenza del quale si avrebbe a deplorare un morto e 4 feriti in condizioni gravissime.

Prossima riunione a Trieste

del gruppo parlament. fascista

ROMA, 5 (notte - per telefono) — Oggi alle ore 14 si è riunito sotto la presidenza dell'on. De Vecchi il gruppo parlamentare fascista.

Dopo breve discussione sull'opera da svolgersi dopo la pacificazione è stato deliberato di riunire il gruppo a Trieste il giorno 18 corrente.

In questo convegno sarà esaminata la situazoine politica e saranno presi provvedimenti per seguire il movimento fascista e gli avvenimenti politici durante la vacanza parlamentare.

Il co. Volpi assume il governo

DELLA TRIPOLITANIA

TRIPOLI, 3. — Stamane alle ore 6 è giunto in porto il cacciatorpediniere «Aidi» con a bordo il nuovo governatore conte Volpi al quale ha recato il primo saluto il reggente grand'uff. Saccari. Alle ore 8 salutato dalle salve regolamentari il governatore è sbarcato al pontile militare assieme al nuovo comandante delle truppe generale Taranto. Erano presenti tutte le autorità civili e militari e le notabilità cittadine. Il sindaco Hassuna Pascià ha dato al conte Volpi il saluto della cittadinanza. Dopo passate in rivista la guardia d'onore il governatore ha proseguito per la sua residenza fra una duplice fila delle truppe schierate e della popolazione. Alle ore 9 nel salone del castello il governatore ha ricevuto contemporaneamente i funzionari civili e militari metropolitani e indigeni fra i quali ultimi molti venuti dai centri della colonia. Vi erano fra altri il Mutessarif del Gebel e Kaimacan di Zavia, ed Ardea, nonchè altri numerosi capi e notabilità. La città è imbandierata. Il conte Volpi ha emanato alle popolazioni il seguente proclama:

«Nel nome e per volontà del nostro amato sovrano S. M. Vittorio Emanuele Terzo assumo da oggi il governo della Tripolitania, darò ogni mia forza ed attività per il bene inseparabile di questa nobile ed antica terra di civiltà e della madre patria. Una sola e precisa promessa è la mia. — Tutti avranno da me giustizia, ma richiedo da tutti una leale collaborazione nel pieno e severo rispetto delle leggi che ci governano e che tutte applicherò».

La azione inte alleata per portare soccorsi

ALLA RUSSIA AFFAMATA

PARIGI, 4. — I giornali dicono che il presidente del consiglio ha proposto agli alleati di mettere all'ordine del giorno tra le questioni essenziali da sottoporre al Consiglio Supremo dopo l'esame dei problemi dell'Alta Slesia, la possibilità degli alleati di cooperare con gli Stati Uniti a scopo unicamente umanitario nelle misure pel vettovagliamento della Russia per porre rimedio alla fame che devasta la regione del Volga. L'Agenzia «Havas» informa che l'intenzione del governo francese è quella di apportare soccorsi temporanei alla Russia per alleviarla dalla fame. I soccorsi dovranno essere distribuiti per cura di organizzazioni private come la croce rossa, non si tratta affatto di ristabilire le relazioni commerciali normali ma soltanto di fornire aiuti per un fine prettamente umanitario e non politico.

LONDRA, 5. — Gli appelli fatti dalla Russia per chiedere soccorsi per combattere la carestia e venire in aiuto alle masse affamate hanno condotto alla istituzione di una commissione provvisoria la quale aprirà immediatamente una sottoscrizione pubblica e il denaro raccolto sarà trasmesso a vari agenti che ne faranno uso nei centri in cui regna la carestia.

BERLINO, 5. — Per iniziativa della Croce Rossa tedesca si è costituito un comitato di soccorso per aiutare la Russia.

La prima seduta del Consiglio Supremo

PARIGI, 4. — La prima seduta del Consiglio Supremo avrà luogo lunedì alle ore 11. I delegati alleati saranno ospiti del governo francese.

PARIGI, 4. — Il corrispondente da Londra del «Journal» precisa che i 3 principali delegati britannici al consiglio supremo saranno Lloyd George, Lord Curzon e sir Robert Horne. Il maresciallo Wilson non si recherà a Parigi e la parte di consigliere militare spetterà al generale Thwaites direttore del servizio di informazioni al «war office». Lloyd George sarà accompagnato da sir Maurice Hachey capo del suo gabinetto particolare e segretario del consiglio supremo, da due segretari, da lord Riddel incaricato delle comunicazioni con la stampa.

LONDRA, 4. — Secondo un dispaccio da Washington ai giornali si attende al dipartimento di stato che le potenze accettino che la conferenza possa essere inaugurata il giorno dell'armistizio. Il dispaccio annunzia poi che l'amministrazione americana si preoccupa sopratutto di stabilire il programma dei lavori e dice che la accettazione del Giappone ha prodotto ottima impressione.

La disfatta turca

nel rapporto del comando greco

ATENE, 3. — Il governo comunica alla stampa un rapporto particolareggiato sulla campagna dell'Asia Minore fino alla battaglia del 21 luglio. Esso comprende la relazione di ciascun fatto d'arme dall'inizio dell'azione fino alla disfatta delle forze regolari Kemaliste oltre Egki Cheir. Il rapporto dice che in seguito alle successive sconfitte e alle enormi perdite subite i turchi non sono più in stato di opporre una seria resistenza.

L'«Agenzia di Atene» dice che da fonte autorizzata si dichiara che l'obbiettivo principale delle prossime operazioni dell'esercito greco sarà quello di distruggere i resti dell'esercito turco. Si smentisce che una divisione greca marcerebbe verso Costantinopoli. Velivoli greci hanno nuovamente bombardato Angora. Ieri sul vapore «Platea» sono stati imbarcati a Moudogua per Smirne 1339 prigionieri turchi fra cui 17 ufficiali già appartenenti alla 23.ma divisione kemalista. Un altro vapore è partito lo stesso giorno da Smirne per il Pireo, con 300 prigionieri. Si smentisce nei circoli ufficiali la notizia di un insuccesso greco a Sivrihissar. Si afferma da fonte autorevole che i greci hanno costituito un fronte di 300 chilometri che segue la linea Ad Bazar - Dourilee Alum - Karsh Sear.

Nei circoli autorizzati militari sono dichiarate prive di fondamento le affermazioni secondo le quali il 15 luglio un reggimento e uno squadrone greco si trovavano di fronte a due divisioni turche e dopo un eroico combattimento dovettero ripiegare, ma la situazione nella giornata stessa venne ristabilita.

I vasti incendi nei campi spagnuoli

DEL MAR ROSSO

MADRID, 4. — Un comunicato da Melilla dà e seguenti informazioni: — Gli incendi continuano, il villaggio di Nadar, la stazione di Zenzas e diversi altri centri sono in fiamme. Un dispaccio del generale Navarre ricevuto la notte scorsa annuncia che il nemico comincia a bombardare Aronit ma il generale spera di potersi difendere ancora su queste posizioni. I rinforzi non farderanno a pervenire. — Gli aviatori hanno osservato che la Kasdah di Zeluas è parzialmente in fiamme. Il contingente nemico più numeroso si troverebbe intorno a Nader.

Repubblica o Dominion?

NEW YORK, 5. — Si apprende da Buenos Ayres che il rappresentante della pretesa Repubblica Irlandese, che ha chiesto al ministro degli affari esteri argentino di essere accreditato per tale titolo presso la Repubblica Argentina è il signor Lorand Griennele, membro irlandese del parlamento britannico che siedette tempo addietro e ove sollevò alcuni incidenti e donde fu anche espulso per cinque giorni, per disobbedienza agli ordini dello Speaker. Griennele era stato messo in prigione come estremista. Attualmente è membro del parlamento occulto dei sinn feiners. Si assicura che il Presidente della Repubblica in Irlanda, sta consultando il Ministro britannico a proposito delle pretese di Griennele che cioè la repubblica argentina riconosca la Repubblica occulta irlandese.

La spedizione di Amundsen

AL POLO NORD

SEATTLE, 5. (Washington). — E' noto che il capitano Amundsen è il primo uomo che sia arrivato al Polo Sud. Ora farà una spedizione al Polo Nord e spera di raggiungere il Polo stesso. Egli invierà la notizia al mondo per telegrafo senza fili. — La nave «Schoner» si recherà infatti a Seattle munita di apparecchio radiotelegrafico. In una precedente spedizione il capitano Amundsen e i suoi compagni erano rimasti isolati in mezzo ai ghiacci e alle solitudini delle regioni artiche. Essi avevano abbandonato il mondo nelle giornate più tristi della guerra e soltanto nel 1919 due anni dopo la firma dell'armistizio appresero infine quel che era avvenuto. Perciò il capitano Amundsen ha deciso di munirsi della telegrafia senza fili.

Cronaca delle Provincie

Intemadicaccia

La protesta dei cacciatori di Pordenone

4 Agosto 1921.

Ill.mo signor Presidente del Consiglio Provinciale di UDINE

Questa Società Circondariale di Cacciatori, nel mentre e concorde con la iniziativa presa dalla Deputazione Provinciale, intesa ad ottenere una doverosa protezione della selvaggina, ritiene che nel bando che dovrà essere approvato dall'on. Consiglio Provinciale, vi siano comprese delle norme restrittive non tutte opportune e in parte inapplicabili.

Infatti i cacciatori hanno sempre chiesto che l'apertura della caccia coincida con quelle delle limitrofe Provincie di Treviso e di Venezia e che il giorno di apertura segni la libertà di cacciare tutta la selvaggina.

L'esperienza ci è maestra!

Nel mentre si cacciano le quaglie è ammissibile venga rispettato un volo di pernici che fragorosamente ed improvvisamente salta sotto i vostri occhi?

Art. 3. — E' proibita la caccia, anche agli uccelli palustri, dal primo gennaio al 28 Febbraio. Se ciò deve servire a reprimere gli abusi e le immancabili battute alle lepri la disposizione può reggere; se invece si vogliono proteggere gli acquatici ciò non può avere fondamento in quanto tutti sanno che i beccaccini non nidificano in Friuli.

Circa le proibizioni si osserva:

Art. 5. — E' proibita l'uccellagione con lacci ecc.

Queste disposizioni, come del resto anche le altre, avrebbe dovuto essere emanata parecchi mesi addietro perchè non è giusto che i vecchi uccellatori, i quali hanno già incontrato forti spese e sacrificato qualche ettaro di fondo all'agricoltura, si vedano capitare improvvisa la proibizione.

Per la proibizione di cacciare gli uccelli utili all'agricoltura mi permetto di osservare che fra le molte specie enumerate, ve n'è compresa qualcuna che non è utile all'agricoltura e che perciò dovrebbe limitarsi il divieto.

In generale sento il dovere di fare osservare quanto segue:

A) che la Società Cacciatori di Pordenone e Circondario, sorta il primo luglio 1920 con lo scopo di reprimere il bracconaggio, ha ottenuto, elargendo premi di lire 50 che in un anno siano elevate ben 15 contravvenzioni alle leggi sulla caccia, contravvenzioni che fino ad oggi non sono state trattate dalla competente autorità Giudiziaria.

B) che la Società continuerà ad interessarsi delle contravvenzioni relative alla caccia, ma non potrà pagare i premi stabiliti a chi eleverà contravvenzioni per l'esercizio dell'uccellagione alle specie contemplate fra le proibite abbisognando in questo caso di mezzi finanziari larghissimi.

C) Questa Società poi rileva che non sarà possibile ottenere il rispetto delle norme contenute nel bando se non quando sarà applicata la legge unica, portando la licenza a 100 lire e devolvendo alle Società di Cacciatori il 60 per cento dell'importo delle licenze per provvedere ad assoldare propri agenti giurati.

Ciò premesso non mi resta che chiedere alla S. V. Ill.ma di seguire l'esempio delle Provincie limitrofe uniformandosi ai bandi da esse pubblicati e di adoperarsi invece perchè la legge unica diventi un fatto compiuto.

A legge unica approvata, qualunque bando potrà essere approvato, oggi no; le norme restrittive, ottime ma troppo numerose, non avrebbero che il risultato di una affermazione platonica mettendo il cacciatore onesto nella condizione di cacciare o di uccellare munito di un apposito vademecum per non incorrere in contravvenzioni.

Voglia compiacersi ill.mo signor presidente di gradire i sensi della mia più profonda osservanza in uno ai più sentiti ringraziamenti.

per la Società Cacciatori di Pordenone e Circond. **Il Presidente**

La lettera dei cacciatori di Cividale

Cividale 3 Agosto 1921.

Chiarissimo sig. Direttore,

Nel suo pregiato giornale del 2 corrente vedo pubblicate le proposte che l'on. Deputazione Provinciale presenterà a mezzo del relatore nob. conte Gropplero, per l'approvazione al Consiglio stesso, dopo di aver sentiti i pareri della Commissione per la repressione della caccia abusiva e quelli dell'Unione Cacciatori del Friuli, e questo per l'anno venatorio 1921-22.

Per maggiormente appoggiare il suo progetto il Relatore farebbe bene a dimostrare:

1.o Quali accoglienze ebbero le sue proposte a Padova dove si sono riuniti per un accordo i rappresentanti della Provincia di Treviso, Venezia, Belluno, Gorizia ecc. a noi limitrofe?

2. Quale sia il numero dei cacciatori ed uccellatori rappresentati dalla Unione Cacciatori del Friuli di fronte ai componenti delle altre Società e di tutti quelli non ancora iscritti.

3. Quali provvedimenti pratici abbiano preso ed adottato la Deputazione e la Commissione provinciale per la repressione della caccia abusiva e con quali risultati, quando manca una legge che tuteli i diritti dei cacciatori, e quando gli agenti devono pensare a ben altro.

4. Si potrà sapere per quali uccelli sarà permessa la caccia col vischio al 1 settembre dopo tutte le fatte eccezioni?

Gli uccelli poi risparmiati nella nostra Provincia saranno muniti di un regolare salvacondotto per essere lasciati liberi dai cacciatori delle altre?

Io non sono un letterato ma ragiono così a modo mio e mi domando:

Quale differenza passa, per l'utilità all'agricoltura, dalla calandra al l'allodola di passo, o prataioa, da quella cappelluta dalle tordine se queste e quelle vivono di insetti e di grani come pure vivono fino a quando si trovano i passeri gli storni, le quaglie, le pernici, gli urogalli ecc.

Se poi per salvare la specie e l'agricoltura si è pensato di sopprimere, proprio quella del vischio, la meno dannosa, la più sportiva, e fatta ad uccelli di passo, mentre si permettono le reti di tratta (il diluvio benchè proibito anche si adopera su vasta scala) e le reti fisse dove si fa la maggior strage? ed in quelle reti non andranno a finire i capineri, i pettirossi, le moratule, gli usignoli, le cingallegre ecc.

Il signor Relatore, quali risultati ha preso ed ottenuto fino ad oggi nei suoi campi e boschi dove si trovano abbondantemente tesi tutto l'anno, lacci, archetti ecc.

Nei riguardi della primavera, poi sarebbe una ottima idea, una astensione generale per tutti ed in tutto il Regno, e che non si debba vedere che a Udine si consumino a migliaia d allodole e quaglie, più o meno munite di piombo regolare, mentre a noi è proibita perfino quella della beccaccia.

Con questi sistemi tanto differenti si otterrà ben poco, cioè che i cacciatori onesti si asterranno, mentre aumenteranno i bracconieri che faranno come sempre il comodo loro e buoni affari.

Cacciatori, uccellatori della provincia unitevi e così potrete voi pure avanzare delle proposte più confacenti a giustizia e non soggiacere, come sempre alla volontà di pochi che hanno tutto il vantaggio di restringere sempre, perchè le loro riserve di qui ed oltre provincia siano abbondanti.

Speriamo che i signori componenti il Consiglio Provinciale non accoglieranno alla leggera una proposta così grave e si vorrà attenere ai deliberati delle provincie a noi vicine.

Cacciatori, uccellatori onesti fatevi vivi e non aspettate di protestare a fatto compiuto.

Ringraziandola dell'ospitalità.

A. Z.

DA CODROIPO

Protesta circa il progetto venatorio 1921 - 1922

I sottoscritti cacciatori ed uccellatori del mandamento di Codroipo credono opportuno dover protestare contro il progetto per le norme riguardanti l'anno venatorio 1921 1922 proposto dal conte Gropplero notando in esso progetto delle contraddizioni ad ogni buon regolamento di caccia.

Nel mentre si fa presente a codesta onorevole deputazione provinciale che le provincie di Venezia - Treviso - Belluno di comune accordo hanno deciso l'apertura della caccia il 7 agosto p. v. e come per il passato non viene apportata nessuna restrizione si lamenta che nella provincia di Udine si voglia fare soverchie distinzioni atte solo a creare nuovi bracconaggi.

Viene pertanto chiesta a codesta onorevole deputazione:

1. Che si distinguano in due le caccie e precisamente in caccie di palude e in cacce di campagna e monte,

2. Che l'apertura debba avvenire il 15 agosto p. v. e per ogni specie di selveggina con chiusura per la campagna il 15 dicembre, per la palude, il 30 aprile per la spingarda venga aperta dal 1.o ottobre al 15 dicembre. S'intende chiusa la caccia al lepre, camoscio, capriolo, quando il terreno è coperto di neve.

3. Per l'uccellanda con vischio, reti ecc. dal 1.o settembre al 30 dicembre.

Si invoca che pene maggiori a quelle finora inflitte vengano a colpire i contravventori ed i bracconieri.

(seguono le firme)

Da BUTTRIO

Pesca Pro Asilo. Ci scrivono 5: — Va bene ricordare che domenica 7 e lunedì 8 agosto avrà luogo la annunciata «Pesca Pro Asilo» ricca di 3000 premi tra i quali van menzionati i doni di S. M. il Re del duca d'Aosta del generale Diaz, delle Eccellenze Girardini e Gasparotto, del senatore Morpurgo, del direttore della Banca d'Italia.

Ne è dato tacere di altri premi... pescecaneschi quantunque acquistati dal Comitato: aratro, macchina da cucire, sgrantoio, 2 biciclette con accessori, vitello, orologi a pendolo, servizi in argento, cristallo e porcellana.

Insomma in una parola a Buttrio bisogna venire per beneficare sì ma principalmente per provarci ad acciuffare la Dea fortuna così variabile cos ibirbona. A domenica e lunedì 7 e 8 adunque!

Beneficenza. E non si sa qual titolo dare al dono magnifico del nostro conterraneo signor Gaetano Deganutti, ora a Cividale. Quando si dice che ha voluto regalare l'area per l'erezione dell'Asilo Infantile nel capoluogo, si è detto tiuto. Si è detto tutto per additare il buon cuore del donatore al plauso all'ammirazione e all'imitazione, perchè no? dei lettori. Si è detto tutto per mettere in pace le anime... beneficate che non sanno come degnamente ringraziare.

Da ATTIMIS

Corse ciclistiche e podistica 14, 15, 16 agosto 1921. — Ci scrivono 5 — Ecco il programma delle corse che avranno luogo nell'occasione della gran de Pesca di Beneficenza «Pro Monumento Caduti».

14 Agosto: Corsa ciclistica sul percorso: Attimis, Nimis, Tricesimo, Chiavris, Ravosa di Povoletto, Attimis Km. 38 circa libera ai dilettanti della Provincia e fuori. — Premi: 1. arrivato grande artistica coppa d'argento — 2. Medaglia d'oro — 3. medaglia d'argento — 4 Medaglia bronzo. — Al primo arrivato di Attimis grande medaglia di bronzo dorato.

15 Agosto: Corsa podistica di resistenza per soli dilettanti di Attimis. — Premi: 1.o medaglia vermeille — 2. Medaglia d'argento — 3. medaglia d'argento media — 4 medaglia di bronzo.

16 Agosto: Corsa ciclistica sul percorso di quella del giorno 14 agosto per soli dilettanti di Attimis — Premi: 1 Medaglia d'oro — 2 Medaglia vermeille — 3 medaglia argento grande — 4 medaglia argento piccola — 5 Medaglia di bronzo.

I premi tutti indistintamente saranno rilasciati con relativo artistico diploma.

Le iscrizioni, aperte sino a tutto il 13 agosto ed accompagnate dalla tassa di lire 5 per le corse ciclistiche e di lire 4 per la Corsa Podistica si ricevono presso il signor Cavallina Egisto Attimis.

Da ARTEGNA

La tassa famiglia e le fanfaronate di un candido!! — Ci scrivono 2: — L'articolista del «Crociato» piglia delle enormi cantonate e ci vien fatto di accogliere il suo non bilioso, nè brodoso e bolso articolo (!!) con il nostro solito sorriso, certi di essere imitati dalla maggior parte degli artegnesi i quali, malgrado l'urgenza con cui il Direttorio (sic) del P. P. ha radunati i suoi satelliti deliberando d'invitare la Giunta Comunale a rivedere tutte le tasse di famiglia, sono convinti di venire trattati come o peggio di prima.

Siamo del resto soddisfatti, quantunque ne usciamo con una lancia spezzata (noi temevamo per la testa) quando pensiamo che l'articolo ci dà ragione e questo fatto c'invoglia a raccomandare a tutti coloro che comprendano la forza del latino proverbio «Errare humanum est» di non approfittarne e specialmente di non trincerare l'incompetenza della giunta Comunale popolare e delle commissioni tassatrici dietro la non tanto solida corteccia dei proverbi.

Malgrado tutte le revisioni e le modifiche che si faranno alla tassa famiglia i componenti la Giunta hanno fatto una meschinissima figura di fronte specialmente ai loro quattrocento e tanti elettori ed abbiamo la impressione che altri, in apparenza estranei ai compiti della Giunta maledisca in cuor suo il mellifluo alcoolizzato (!!!), assoldato (bene!) ecc. ecc. Tizio peggio di qualsiasi per avere giustamente cacciato il naso in Campidoglio e riferito poi pubblicamente di avervi accusato un forte odore di ingiustizie e la forma con cui si mettono in pratica i grandiosi programmi che in tempo di elezioni si buttano là sotto il naso dei creduloni.

Avete «errato» questa volta e pazienza! C'è il proverbio latino che lo ammette, l'articolista del «Crociato» che lo ritiene indispensabile, il popolo, che pur sorridendo, ve lo perdona Tizio che... basta, basta, noi dal canto nostro vi consigliamo a ritentare la prova una seconda, una terza, una quarta volta e così via finchè forse ci riuscirete.

Deve poi sapere il profumato articolista del foglio bianco di via Treppo:

che mai «Tizio» si è adoperato per comunque disgregare o creare dissidi fra il Direttorio del P. P. e la giunta Comunale giacchè ha la coscienza di avere riportato dei dati di fatto esattissimi e da tutti controllabili,

che all'opposto di quello che cerca l'articolista, Tizio non ha mai cercato di acquistarsi popolarità desiderando egli fermamente di rimanere sempre quale spettatore sconosciuto e da pettegolo poi mandare alla gogna corbellatori e corbellati, a seconda dei casi;

che nessuno qui protesterebbe se la famosa proporzionale, di cui c'intendiamo bene, venisse applicata effettivamente;

che non c'importa affatto se Furchir pianga per le sue 500 lire di tassa e che è bene che l'articolista si ficchi nella sua testa in pressione che se Furchir milionario paga solo 500 lire per ragione di logica «Tizio» o «Caio» che hanno zero potranno ben poco pagare.

Stabilito il minimo e non fissato il massimo della tassa. Chi ha, dia in proporzione di quello che ne è privo e allora anche l'articolista vedrà che ben presto le casse vuote del Comune si colmeranno.

Diciamo ancora che non fummo noi a volere i Commissari prefettizi e quel bazar di scritturali in Municipio dei quali il «Direttorio» del P. P. vuole ora fare una strage. Ci è indifferente il fatto che in Municipio resti questo o quell'impiegato purchè quelli che vi restano assolvano il loro dovere completamente, di modo che la Giunta possa in essi rispecchiarsi.

Ed infine è bene che tutti sappiano che, se il blocco, il P. P. e quel tanto idiota Pantalone di Tizio concorrono nel soddisfare agli impiegati i loro diritti, l'articolista del bianco foglio non versa nelle casse comunali di Artegna neppure il becco di un quattrino. E' vero???

Con la quale, meno bale...

Un tizio qualsiasi

Da GEMONA

Chiusura dell'anno scolastico. - Ci scrivono 5: Terminati tempo fa gli esami alla R. Scuola d'Arte domenica 7 corrente si chiuderà l'anno scolastico 1920-21 con l'esposizione dei lavori degli allievi e con la premiazione dei meritevoli.

La cittadinanza farà bene ad accorrere numerosa a constatare «de visu» il lavoro svolto e compiuto durante l'anno scolastico trascorso, dai nostri giovani sotto la paziente e sollecita, nonchè amorosa cura dei bravi insegnanti preposti alla nostra rinomata Scuola d'Arte e Mestieri.

Cinquantenario. Domenica prossima il signor Giacomo Falomo festeggierà il cinquantenario del proprio rinomato e frequentatissimo caffè, inaugurato appunto 50 anni or sono dal simpatico e affettuosamente ricordato suo genitore il signor Gaetano Falomo. Al signor Giacomo auguriamo di poter pure esteggiare il centenario della nascita del suo floridissimo esercizio.

Da GONARS

Cena d'addio. Ci scrivono 4: — Ieri sera alla Trattoria all'Angelo venne data da un gruppo di amici la cena d'addio al rag. Edoardo Zulian che da oltre due anni era Segretario Interinale di questo comune.

Allo spumante diedero il saluto il perito signor Aldo Someggio ed il signor Gino Roussel a cui il partente rispose commosso ringraziando gli amici che sempre ricorderà con affetto.

Al rag. Zulian che fra qualche giorno raggiungerà il suo nuovo posto a Ravascletto i nostri migliori auguri di sempre brillante avvenire.

Da S. DANIELE

A proposito della gara di Tiro a Segno di Tolmezzo. Ci scrivono 5: — Abbiamo letto in un numero di questo giornale i primi dati sull'esito della gara Federale di Tiro a Segno svoltasi a Tolmezzo nei giorni 24, 25 26, 27 luglio e non essendo apparse ulteriori notizie ci permettiamo rettificare che il 6 premio nel tiro collettivo è stato vinto dalla squadra di S. Daniele (composta dai signori Pascoli Pietro, Pascoli Luigi, Bianchi Emilio, Corradini Vasco e Bortolotti Francesco) e non come fu scritto dalla squadra di Gemona.

Nei tiri individuali ebbero pure premi i seguenti signori:

Pascoli Pietro 1. Gara Fortuna — 12.o Gara reale; Sgoifo Luigi: 1 gara Iuniori, 4.o gara reale — Corradini Vasco: 2. gara iuniori, 13.o gara reale, Bortolotti Francesco 6 nella gara iuniori.

I festeggiamenti di settembre. — Sotto la presidenza del signor conte Ronchi comm. Quintino si sono convocati giovedì sera nei locali della Associazione Commercianti i membri del Comitato direttivo per i grandi festeggiamenti che si stanno organizzando per i giorni 18, 19, 20, 21 settembre p. v. pro vita cittadina.

Riferirono sui vari numeri del programma e sugli incarichi loro affidati i signori: Narducci nob. Carlo per la Mostra Mandamentale Bovina che seguirà il giorno 21 settembre e che promette fin d'ora di riuscire una solenne manifestazione di forza e di volontà dei nostri bravi agricoltori;

Il signor Giovanni Marchesini sul lavoro di preparazione della Grande Pesca di Beneficenza pro Monumento Caduti e che data la competenza dell'organizzatore dà sicuro affidamento di ottima riuscita;

Il signor Giovanni Tomba riferì sulle pratiche in corso per uno spettacolo teatrale che verrà affidato ai bravissimi e noti filodrammatici di Gemona.

Rossi Nicolò comunicò i risultati ottenuti per i concerti bandistici e balli popolari;

Nino Asquini per la grande gara provinciale di Tiro a Segno;

Il geometra Lino Antonini sulla meravigliosa preparazione delle gare ginnastiche, podistiche atletiche ecc. che verranno eseguite dalle balde squadre di Udine e Cividale in concorso con la nostra di recente istituzione.

Ed infine i signori dottor Ciro Pellarini, geom. Giacinto Gattoli, ispett. Bruno Farroni ed altri ancora sulla organizzazione, propaganda ecc., di tutto quanto è necessario perchè i festeggiamenti riescano degni della nostra Sandaniele.

Facciamo i migliori auguri al distinto Comitato perchè i loro sforzi siano coronati di pieno successo del quale non dubitiamo.

In tema di caccia
K. u. K. Verboten

E' venuta alla luce la documentessa sulla caccia. Povero Friuli!!! Dopo gli austriaci, dopo i danni di guerra, hai il veto sulla parussole, anzi su tutte le parussole, compresa che mate. E' bensì vero che in cambio vi è il protettorato sui barbagianni, e che il falco... è passato benemerito dell'agricoltura!! Che sia massone?

L'originalità è quella cosa che si attacca al genio, il genio alla pazzia. Ed è perciò che insistentemente si afferma che la documentessa sia uscita da un rinomato manicomio. Ma non ci credo. Sarebbe fatta meglio. Il regolamento è in stile rinascimento, forse tende già al barocco, ma in compenso interpreta esattamente il desiderio... di tutti i cacciatori.

La tabella A. è un godimento intellettuale.

Vi è qualcuno che afferma che le nuove disposizioni abbiano difficoltà di applicazione pratica. Ma io non lo credo, dati i provvedimenti che verranno attuati.

Mi risulta infatti che sono state date disposizioni per un corso accelerato a tutti gli uccelli grossi e piccoli sui mezzi di aucupio.

Ogni Comando di Carabinieri e Guardie di Finanza dovrà possedere una raccolta completa di uccelli di cui alla tabella A.

Verranno segnati con palificazioni itinerari terrestri ed aerei con la scritta: **Via libera.**

Apposite squadre di Ersotti (arditi del cielo) sono incaricate di regolare la circolazione.

Si fa obbligo inoltre di porre intorno ad ogni uccellanza appositi cartelli con la scritta: **«E' vietato l'ingresso agli uccelli della tabella A.»**

A tutti gli uccellatori di essere provvisti di binoccoi prismatici e di tenere apposito individuo armato vicino ad ogni panione e ciò per evitare incidenti dolorosi.

A tutti i cacciatori di avere sul fucile un «cannocchiale panoramico». Credo però che la sorte del cacciatore di allodole desti compassione. — Qui l'affare ingrossa. Orbato dall'inseparabile compagno di fede e di lavoro il «cius» (dichiarato intangibile) esso è in un mare di guai.

Vi è però allo studio una specie di barbagianni meccanico con caricamente retrospettivo.

Per intanto consigliamo per questo anno l'uso dell'aeroplano da caccia.

A. R.

Da BUIA

Onorare beneficando. Ci scrivono 4: Ancora in morte del compianto signor Pietro Tondolo versarono: Alle vedove ed orfani di guerra: Gaetano Toniutti lire 5.

Alla Congregazione di Carità: Rovere Giovanni lire 2 — Francesco Caramatchi lire 10 — dottor Antonio Michelloni 10 — cav. Umberto Barnaba lire 5.

Al Patronato Scolastico: Tabacco Giuseppe di S. Daniele lire 5 — m.o De Monte Gregorio lire 5.

In morte di Ester Molinari e alla Congregazione di Carità il cav. Roberto Barnaba lire 5.

Non era il corrispondente ordinario. — Signor direttore. Le sarò grato se vorrà far inserire sul suo pregiato giornale che l'autore dell'articolo «Vigliaccheria» pubblicato sul «Giornale di Udine» di domenica e lunedì 31-1 non è il corrispondente ordinario. — Tanto per rispondere a ciò che scrive sul «Friuli» di mercoledì 3 agosto il popolare di Ragogna.

Da COLLOREDO di Montalbano

Echi della Cooperativa di Lavoro di Colloredo di Montalbano. Ci scrivono da Mels: — Dobbiamo con vero compiacimento portare a pubblica conoscenza il nobile gesto compiuto dai conti di Colloredo Mels e dall'on. co. avv. Gino di Caporiacco a pro di questa Cooperativa di Lavoro.

La Cooperativa di Lavoro «Intercomunale» di Colloredo di Montalbano sorta per virtù di pochi volonterosi in poco più di un anno è assurta ad un grado di floridezza che fa sperare sia presto raggiunto lo scopo per il quale è stata istituita: il benessere e la emancipazione dell'operaio. La Cooperativa, dato lo sviluppo preso e con l'assunzione di nuovi lavori, aveva bisogno di capitali per fronteggiare le forti spese; capitali che non possedeva a causa dei mancati pagamenti da parte del governo dei lavori eseguiti. Come trovarli? Si pensò di ricorrere ai conti di Colloredo perchè avvallassero una cambiale da servire come garanzia di un conto corrente da aprirsi presso un Istituto di Credito. Non invano i dirigenti della Cooperativa bussarono alla porta dei Conti di Colloredo, che, saputo di che si trattava, acconsentirono subito e di buon grado ad apporre la loro firma: e così mercè loro e dell'on. co. avv. Gino di Caporiacco la Cooperativa potè procurarsi i fondi necessari per pagare gli operai — in arretrato di parecchie quindicine — e poter guardare con fiducia al domani senza la continua assillante preoccupazione del danaro. Una lode ed un ringraziamento vada da queste colonne ai Conti di Colloredo - Mels marchese Paolo, al conte di Colloredo - Mels Giuseppe, alla contessa Dina Ferrari Bravo ed all'on. conte avv. Gino di Caporiacco che vollero ancora una volta dimostrare come ad essi stiano a cuore le sorti degli umili e non trascurino occasione per alleviarne le miserie.

Una lode pure al Consiglio di Amministrazione che con gesto spontaneo sottoscrisse la cambiale, e non trascura la più piccola cosa per il sempre maggior incremento della Cooperativa, ed un plauso al solerte ed infaticabile segretario che dedica tutto sè stesso, con amore e zelo, a pro della Istituzione.

Da PORDENONE

Solenni funerali Bornancin. — Come abbiamo annunciato ieri sera alle ore 18 ebbero luogo i funerali del nostro concittadino Gio. Batta Bornancin proprietario del caffè Ristorante della Stazione. Veramente una vera manifestazione di stima e di affetto sono riusciti i funerali. Numerosissime furono le corone; tutta la popolazoine accorse, signori, signore, operai di ogni ceto a rendere l'estremo tributo al loro caro amato Bornancin. Vi era pure una rappresentanza della Scietà Operaia con vessillo. Alla famiglia Bornancin le nostre profonde condoglianze.

Gita al Cansiglio. Tutte le domeniche come già noto al grande Garage Calligaro e Bertoia in corso Garibaldi sono a disposizione parecchie automobili per la gita domenicale al Bosco Cansiglio.

Si prega il pubblico di prenotarsi per tempo onde essere sicuri dei posti. La partenza ha luogo alle 6 del mattino.

Il diploma e un premio al pittore Polesello. Ci scrivono 4: Il giovane concittadino prof. Eugenio Polesello di Giuseppe ha conseguito negli scorsi giorni col massimo dei voti il diploma di licenza del corso speciale di disegno alla R. Accademia di Belle Arti di Venezia ottenendo inoltre il premio «Cavos» e come il migliore quello del R. Ministero per un viaggio di istruzione.

Al valente artista che ha aperto davanti a sè un bell'avvenire i nostri più sinceri auguri.

Da CIVIDALE

Funerali. Ci scrivono 5: Questa mattina alle ore 9, con un concorso straordinario di cittadini ebbe luogo il trasporto funebre della compianta signora Rosso Olimipa di Luigi. — Le compagne si prestarono per il trasporto della lacrimata salme. Molte e ricche corone e palme di fiori offerte dalla famiglia, dai fratelli, cognati, parenti e dalla signora Podrecca Assunta. Le esequie ebbero luogo nella chiesa di S. Pietro dei Volti, e poscia ricomposto il corte oprosegui per la volta del cimitero maggiore. — Alla desolata famiglia rinnoviamo le nostre profonde condoglianze.

Oblazione. La signora Angeli Angela vedova Bernardis in morte della suddetta ha offerto lire 5 alla Casa di Ricovero ed il chirurgo cav. Antonio Sartogo pure lire 5.

Oggi alle ore 17,30 si è spenta, a Moimacco, serenamente, come visse, la

Contessa

ANGELINA DE PUPPI

nata GIACOMELLI

Con animo straziato ne danno il triste annunzio: la figlia co. Elisa, i nipoti co. Raimondo, Valfredo e Agnese de Puppi; nob. Angelina Brunelli Bonetti col marito avv. Gino Schiavi, Nob. Lisotta Brunelli Bonetti, la Nuora Co. Maria Freschi ved. de Puppi, il Genero Nob. Ing. Francesco Brunelli Bonetti, la cognata Maria de Stabile ved. Giacomelli, i Nipoti Giacomelli, Sella, Airoldi di Robbiate ed i parenti tutti.

Il trasporto funebre seguirà sabato 6 corr., arrivando ad Udine (Porta Venezia) alle ore 18.

Per espresso desiderio della cara Estinta, si prega di non inviare torcie. La presente serve di partecipazione personale.

Moimacco (Udine) 4 agosto 1921

Grande Lotteria di Mezzo Milione

Ai nostri cortesi lettori desideriamo ricordare il giorno 23 Agosto 1921 irrevocabilmente avrà luogo l'estrazione della Lotteria a beneficio dell'ospedale Civile di Subiaco. I premi ammontano a L. 500,000 di cui il primo è della importante somma di L. 200.000 il secondo di L. 50.000 ed altri duecentosettanta tutti di cifre importanti. I biglietti sono per legge in numero limitato e già cominciano a scarseggiare dato il numero dei compratori. I biglietti si vendono presso i Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambia Valute, ed in quei locali ove sarà esposto al pubblico l'apposito cartello e costano ognuno L. 2. Sono gli ultimi giorni di vendita.

IMPORTANTE

La Società Anonima Trani, Mandocio e C. concessionaria del Calzaturificio Lombardo Vitale (marca Sempione) avvisa la sua affezionata clientela, che allo scopo di far posto ai rifornimenti per la stagione invernale, nella propria filiale di Udine Via Cavour - Palazzo Municipale

Liquida

tutte le calzature, nessun articolo escluso, al prezzo di costo cioè

col 20 % di sconto

sul prezzo punzonato sotto la suola.

Prima di fare acquisti pregasi confrontare i nostri prezzi con quelli della concorrenza.

COMUNICATO

I sottoscritti dichiarano che non saranno mai per riconoscere obbligazioni ed impegni qualsiasi che fossero assunti sotto qualunque forma dal loro rispettivo figlio e fratello Zorzi Pietro.

Udine, 6 Agosto 1921.

Raimondo Zorzi e Figli

D.r Comm.re V. C. CAMPANILE
Specialista
MALATTIE d'ORECCHIO, NASO e GOLA
Riceve dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 1[illegible]
UDINE - Via Manin 15, II piano

Dott. ANTONIO DE LEO
Specialista per le
MALATTIE dei BAMBINI
ed in Medicina Interna
Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 1[illegible]
UDINE — Via Gemona, 34

Avvertesi che l'Oculista
Prof. PALMIERI LUIGI
della R. Università di Padova, riceve tutte le domeniche in Pordenone: Palazzo Tamai, dalle 13 alle 16.
CASA DI CURA IN PADOVA

E' USCITA LA
MEDAGLIA COMMEMORATIVA
DELLA CAMPAGNA ITALO-AUSTRIACA 1915-1918
con relative fascette
Autorizzato per la vendita: ALEARDO RONZONI — Succ. a G. Ferrucci, via Cavour 14 - Udine.

UDINE - OLIVO MIANI - UDINE
Tel. 2-80 VIALE S. DANIELE 10-12 Tel. 2-60
OPIFICIO DI TRASFORMAZIONE SPIRITI E COMMERCIO
Alcool BUON GUSTO - TRIPLO DENATURATO
Acquavite di vinaccia e rettificata

DA GORIZIA

Il quinto anniversario della Liberazione

Come negli anni passati anche quest'anno Gorizia si appresta a celebrare solennemente il V.o anniversario della sua prima gloriosa liberazione. Presieduto dal nostro sindaco senatore Bombig si è costituito un apposito Comitato che ha concretato il prgramma per i festeggiamenti che noi pubblichiamo più oltre.

I festeggiamenti di questo anno assumeranno una grandissima importanza anche per il fatto che coincideranno con il Congresso dei Combattenti Friulani.

E' un grande onore per noi ospitare i valorosi combattenti del vecchio e del nuovo Friuli e la cittadinanza tutta saprà ricevere degnamente ed entusiasticamente i valorosi soldati che a Gorizia verranno a discutere importanti e vitali problemi che interessano la nosrta provincia tutta.

A questo proposito pubblichiamo il nobile manifesto che oggi ha fatto affiggere sugli albi della città il nostro Municipio:

Cittadini!

«Come negli anni scorsi anche in questo agosto Gorizia festeggierà lq anniversario della sua liberazione.

«Anche quest'anno sui colli e in città si commemoreranno gli eroi morti per la libertà e si rievocheranno i poemia di gloria della guerra liberatrice.

«Ma questa volta la nostra fetsa sarà migliore: centinaia e centinaia di combattenti, i vecchi fanti del Calvario e del Sabotino, converranno da ogni parte del nostro bel Friuli a ricordare la loro vittoria.

«Il giorno 7 agosto tutto a loro sarà dedicat; giungeranno in tal giorno alle ore 8.30 alla stazione meridionale.

«Per tale avvenimenti, cittadini, riversatevi nelle vie e nelle piazze per far loro quell'accoglienze che ad ospiti così graditi si conviene.

«E dello stesso amore circondateli alla consegna delle medaglie ed al pellegrinaggio sul Calvario dove sarà riconsacrato l'eterno patto di fede con i fratelli morti.

«Parimenti il vostro entusiasmo palpiti e vibri in tutte le altre solennità delle tre giornate segnatamente allo scoprimento della lapide del patriota delai nostra vecchia Gorizia Giovanni Rismondo.»

Pubblichiamo inoltre il *programma* dei festeggiamenti:

Ore 8.30: Ricevimento dei Combattenti Friulani alla stazione meridionale. Corteo con l'intervento delle autorità militari e civili delle sezioni combattenti friulani con bandiera, delle associazioni locali con vessilli e corpi bandistici di Udine e Gorizia.

Ore 9-11: Congresso dei Combattenti al Teatro Verdi.

Ore 10: Concerto al Parco Comunale. Ingresso centesimi 0.50.

Ore 11: Consegna delle medaglie del Comune di Gorizia alle Bandiere delle Sezioni Combattenti Friulani ai Giardini pubblici.

Ore 17: Pellegrinaggio al Calvario Adunata in piazza Cesare Battisti delle Sezioni Combattenti delle Associazioni cittadine con bandiore, delle autorità militari e civili e delle bande. Ascensione al Calvario per il vallone delle Acque.

Ore 18: Consegna dei diplomi d'onore e delle medaglie di gratitudine nazionale concesse dal Ministero della guerra alle madri dei Caduti.

Ore 21: Ballo popolare in piazza Cesare Battisti. Fuochi d'artificio.

VIII Agosto

L'inaugurazione del ponte sull'Isonzo

Ore 6.30: Sveglia con salve di artiglieria e musiche.

Ore 8.30: Inaugurazione del ponte sull'Isonzo.

Ore 17: Concorso ippico al Campo sportivo divisionale. Gara ciclistica - Esercizi di ginnastica coreografica —

Ore 22: Fiaccolata al Castello con musiche. Adunata in Piazza Cavour. Illuminazione della città.

IX Agosto

La commemorazione dell'anniversario

Ore 6.30: Sveglia con salve di artiglieria e musiche.

Ore 8.30: Adunata in piazza Edmondo De Amicis: Scoprimento della lapide al patriota Giovanni Rismondo. — Canto degli inni nazionali da parte di 300 alunni. Pellegrinaggio al Cimitero degli Eroi.

Ore 10.30: Commemorazione del glorioso anniversario al Teatro Verdi.

Ore 13: Concerto musicale al parco comunale.

Ore 17: Concorso ippico.

Ore 21: Ballo popolare in Piazza Cesare Battisti. Illuminazione della città. Fuochi d'artificio.

Presso il Comando di Presidio trovasi depositato a disposizione del proprietario un portafogli contenente documenti ed un importo di danaro, rinvenuto addì 17 luglio sulla strada che da Salcano conduce al Monte Santo.

Da GRADO

LA PREMIAZIONE DEI COSTUMI DA BAGNO

Ci scrivono 2:

Sabato 30 u. s. alle ore 11 con grande concorso di bagnanti si svolse in spiaggia la festa e la premiazione dei costumi da bagno per signora e per quanto molti si astennero dal prendervi parte pure il concorso fu tuttavia animatissimo. La premiazione è stata alquanto commentata, malgrado che della giuria facesse parte una signora ed il celebre pittore Tagliabue di Milano che fungeva da presidente. Il primo premio (servizio per pesce in argento per 6 persone) fu aggiudicato alla signorina Nelly Furst che indossava un costume in raso grigio talpa ricamato — il secondo premio (necessaire per manicure in osso nero) fu aggiudicato alla signora Mary Furst che indossava un costume in gro nero ricamto — il terzo (porta bombons in argento e cristallo) fu aggiudicato alla signora Maria Dottori che indossava un costume in seta a fascie nere. Alla sera grande serenata in mare con banda, orchestra e cori. Ad essa presero parte più di 40 imbarcazioni addobbate con gusto e sfarzo, ed illuminate con palloncini alla veneziana. Lo sfilamento ebbe inizio alle ore 21 al porto e si svolse lungo il canale fino alla spiaggia.

Davanti alla diga e al pontile dello stabilimento furono cantate diverse canzoni e romanze; mentre durante il riposo dei cori la banda suonò scelti pezzi. Dopo le ore 24 s inziò la sfilata pel ritorno al porto, sfilata che durò fin oltre le 2.

LE GARE DI NUOTO

Ieri domenica nel mattino si svolvero le gare di nuoto che riuscirono importanti per la qualità ed il numero dei concorrenti che si disputorono i premi:

1.a Gara metri 100 vince: 1 Marin Guglielmo — 2 Pigo Giovanni.

2.a Gara metri 100: vince 1 Toso Francesco — 2 Marin Luigi — 3 Grego Giovanni.

3.a Gara: 1. Toso Francesco — 2. Toso Giovanni.

4.a gara arena: Pigo Giovanni.

I premi consistenti in targhe in vermeille, in argento e bronzo furono distrbuiti subito dopo lo svolgimento delle gare. Alle 17 vi fu l'estrazione della tombola alla quale parteciparono oltre ai gradesi ed agli ospiti in cura tutti i gitanti che più di 4000 si riversarono a Grado per smorzare l'afa della canicola che da qualche giorno ha invaso il Veneto.

LE REGATE NAZIONALI

Domenica 7 corrente alle ore 11 si svolgeranno le regate nazionali, indette dalla Società «Ausonia» coll'appoggio della Commissione di cura. Per queste gare alle quali parteciperanno diverse società dell'Alto Adriatico vi sono ricche coppe per i vincenti. Il concorso di pubblico non sarà certamente inferiore alla importanza delle gare.

Onorare beneficando. Per onorare la memoria della defunta signora Filomena Zorzi Marchesini la Famiglia Arrigo Coceani offre ai figli di guerra gradesi lire 50.

CRONACA CITTADINA

Il Conto consuntivo 1919 della Provincia di Udine

LA RELAZIONE DEI REVISORI

Poichè fra non molto sarà necessario trattare della situazione finanziaria, sempre più difficile della provincia di Udine, ci pare non sia inopportuno pubblicare la relazione dei revisori del Conto consuntivo del 1919 che è così chiara da non avere bisogno di commenti:

Onorevoli Colleghi !

Ad esaurimento del mandato conferitoci dal Consiglio Provinciale, vi offriamo sommaria Relazione sul Consuntivo 1919.

Portare un esame analitico sulle varie voci del Conto che siete chiamati ad approvare, troviamo che è opera non reclamata nelle attuali contigenze e nella previsione di un imminente generale rinnovamento del nostro Consiglio. Eccone le risultanze

Situazione patrimoniale:

le attività ammontano a 7.656.628.18 lire — le passività ammotnano a lire 8 552.557.05 — con una differenza passiva di lire 895936.87 — e siccome al 31 dicembre 1918 la differenza passiva accertata era di L. 1.434.330.41 — ne consegue che l'anno 1919 presenta una minore passività di lire 538.393.54.

Bilancio:

le riscossioni ammontano a lire 8.415.205.43 — i pagamenti ascesero a L. 6.220.18678 — con un fondo di cassa di L 2,195.018,65 — le rimanenze attive sono L. 2.539.323.30 — e così le attività ascendono a L. 4.734.341.95 — contro rimanenze passive per lire 4.717.93866 — talchè risulta una eccedenza attiva di L 16.403.29.

Tale eccedenza Attiva di L 16.403.29 sarebbe stata maggiore di L. 98,500 se volontariamente la Deputazione Provinciale non avesse rinunciato a contrarre Mutui autorizzati per eguale somma, seguendo un sistema già lodevolmente adottato nei precedenti anni, senza ledere il buon andamento dell'Amministrazione e col plauso del Consiglio.

Come sempre l'Amministrazione ha proceduto con la maggiore oculatezza e regolarità, pur avendo dovuto superare difficoltà gravi, che trovano origine nello sconvolgimento che tutto invase e che purtroppo perdura, sulle cose e sugli uomini, da rendere malagevole una uscita.

Potrebbe dirsi che la parte scabrosa del Bilancio 1919 è quella che riflette «le rimanenze Attive» che sorpassano i Due milioni e mezzo e che causarono anche l'aumento delle rimanenze Passive che ascendono a oltre quattro milioni.

Devesi considerare però, che i Crediti sono per la maggior parte verso Comuni e enti morali per contributi di varia natura, dal 1915 in poi, la riscossione dei quali restò sospesa da Decreti Luogotenenziali e la cui esigibilità non può a suo tempo mancare.

Le restanze passive, pur così rilevanti, trovano giustificazoine negli stessi provvedimenti Legislativi di sospensione, e costituiscono per buona parte «Fondi a disposizione» della Deputazione Provinciale per assegnazioni non erogate.

Reputiamo dover nostro di segnalare alla pubblica estimazione, esternando anche i sentimenti di viva riconoscenza. Alla Onorevole Deputazione Provinciale, ed in particolare all'esimio suo presidente comm. Spezzotti — all'egregio segretario generale comm. conte di Caporiacco — ai valenti Cooperatori degli Uffici tecnico e di ragioneria i quali tutti dedicarono l'opera loro zelante ed intelligente, nel modo più efficace a beneficio del nostro amato Friuli.

Ed una parola di ammirazione e di plauso giunga da noi anche all'illustre presidente del Consiglio comm. Renier che con sapienza pari all'attività, seppe validamente intervenire in ogni importante insorgenza a difesa degli interessi Provinciali e della Regione Veneta.

Chiudiamo questa nostra relazione invocando che la concordia si ripristini e permanga fra le nostre forti popolazioni — e che le aspre lotte, talvolta esorbitanti, diano posto a una maggiore serenità di giudizio e di opera per il miglior destino dela nostra «piccola Patria» la quale deve mantenere il vanto di essere fra le più progredite Provincie d'Italia — e sempre pronta a dar prova di dignitosa fierezza per esplicare le doti di attività e d'intelligenza dei suoi figli.

Onorevoli Colleghi !

ai vostri Revisori non rimane che proporvi l'approvazione del Consuntivo 1919 della Amministrazione Provinciale col seguente **ordine del giorno:**

«Il Consiglio Provinciale di Udine delibera:

1. di approvare l'elimina delle seguenti somme stanziate nella Parte attiva del Bilancio Generale della Provincia per l'anno 1919, riconosciute del tutto insussistenti:

A) nelle entrate effettive	L.	8.175.01
B) nel movim. capitali	»	60.500.—
C) nelle contab. speciali	»	93.104.17
D) nei residui attivi	»	43.438.90
Assieme	L.	205.218,08

2. Di approvare il Conto Consuntivo generale dell'Amministrazione Provinciale nei seguenti risultati:

Somme riscosse	L.	8,415,205,43
Somme pagate	»	6,220.186,78
Fondo di Cassa	L.	2,195,018,65
Restanze attive	»	2,539 323,30
Totale attività	L.	4,734,341,95
Restanze passive	»	4,717,938,66
Eccedenza Attiva	L.	16.403,29

Udine li 5 ottobre 1920.

I Revisori: **Orgnani Martina Giuseppe - Vincenzo Casasola - Carlo Policreti - Riccardo Spinotti Federico Marcilio,** relatore.

Le deliberazioni della Giunta Municipale

Nella seduta di ieri la Giunta municipale ha preso le seguenti deliberazioni:

1. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale la approvazione di apposito progetto per la costruzione nella proprietà già Stampetta, ora del comune, fuori Porta Venezia, di un completo stabilimento balneare, rispondente agli effettivi bisogni della città

2. Si è pronunciata favorevole alla utilizzazione dell'area del distrutto Teatro Minerva, mediante la costruzione di negozi e magazzini con posti sotterranei, determinando di sottoporre al consiglio comunale la approvazione del relativo progetto che preavvisa una spesa di lire 225 mila alla quale sarà fatto fronte con l'indennizzo danni di guerra già concordato con l'on. Intendenza di Finanza.

3. Ha in via d'urgenza autorizzato l'esecuzione immediata dei lavori necessari per riattivare l'acquedotto di Lauzacco.

4. Ha autorizzato la sistemazione della rete ad alta tensione della pubblica illuminazione mediante linea con cavo sotterraneo, oltre, alla retè già rimodernata per la parte della città verso via Grazzano, Cussignacco ed Aquileia.

La commemorazione del Podgora

Il manifesto delle Associazioni patriottiche

Venne pubblicato il seguente manifesto:

«Friulani, cinque anni sono passati

«Nel 7 agosto 1916 voi tutti — dalle città, dai villaggi, dai campi — vedeste il Podgora cinto di fiamme, udiste il rombo della battaglia, aveste nel cuore l'ansia tremenda del destino.

«7 di Agosto, giornata del sacrificio.

«8 di Agosto giornata della vittoria!

«Muto e solitario, abitato soltanto dai Morti, sta, dopo cinque anni, il Calvario friulano.

«Dobbiamo salirlo, o cittadini, nel giorno sacro a quei Morti.

«Non per Essi, che nell'ora ultima videro forse raggiunte le più alte mète del sacrificio umano, e in quella suprema visione riposano, non per Essi; per Noi!

«In noi troppe cose tristi e vane ora sono. Saliamo il sacro colle per purificare le nostre anime. Saliamo il sacro colle per ritrovare lassù la nostra fraternità e la nostra fede.

«Ciò che i vivi non ci sanno più dare andiamo a chiederlo ai Morti.

«E non le consuete cerimonie in quel Luogo.

«Ma il silenzio delle cose eterne: od una voce che lo interpreti per tutti: una sola

Associazione Veterani e Reduci di Udine — Associazione Friulana Madri e Vedove Caduti in guerra - Mutilati e Invalidi di guerra — Reduci d'Africa - Federazione Friulana Combattenti — Sezione Combattenti di Udine — Sezione Combattenti di Gorizia — Ufficio Doni Pro Cimiteri di guerra — Associazione Nazionale Alpini (Sezione di Udine) — Corpo Nazionale Giovani Esploratori — Società Carabinieri in congedo — Legionari Friulani - Comitato di Udine «Dante Alighieri» — Lega Navale (Sezione di Udine) — Società Alpina Friulana - Società Tiro a Segno Nazionale — «Pro Montibus et Sylvis».

Congresso turistico in Roma

L'Associazione Nazionale Italiana per il Movimento dei Forestieri convoca per i giorni 9, 10 e 11 ottobre p. v. un Congresso Nazionale in Roma per richiamare la pubblica attenzione sulla importanza morale ed economica che il movimento turistico in genere ha per l'Italia e per prendere determinazioni intorno ad alcuni problemi speciali che ad essi si connettono.

A tale Congresso potranno partecipare tutte le Associazioni, Enti e privati che s'interessano ai problemi turistici ed al movimento dei forestieri.

I Congressisti avranno diritto di usufruire di eccezionali riduzioni ferroviarie e di partecipare ai festeggiamenti che saranno indetti dall'Associazione Movimento Forestieri per solennizzare il suo ventesimo anniversario di vita operosa.

Per schiarimenti rivolgersi alla sede Centrale della Associazione Movimento Forestieri in Roma, via Colonna 52 p. p.

Necrologio

— A Roma è morto il conte Antonino di Brazzà e Cergneu Savorgnan commendatore del S. M. Ordine di Malta Era fratello del conte Filippo di Brazzà e Cergneu Savorgnan, marchese di Gavignano senatore del Regno.

— In seguito a disgraziato accidente moriva in Fontanafredda di Trodena (Trentino) la signora Italia Battistella moglie amatissima e degna compagna del prof. Ettore De Toni. Il «Giornale di Udine» si associa al grave dolore che ha colpito uno dei suoi vecchi collaboratori, il quale aveva già perduto in guerra il suo primogenito.

Ufficio di polizia municipale

Operazioni compiute dal 1.o luglio al 31 luglio 1921:

Polizia stradale 71 — Polizia urbana: 22 Polizia edilizia: 2 — Polizia rurale: 4 — Regolamento d'igiene: 55 — Regolamento cani: 133 — N. cani uccisi perchè non ritirati dai proprietari: 83 - Legge autoveicoli: 29 — Arresti e denuncie: 27 — Operazioni varie 420 — Totale N. 542.

In memoria del sig. Ant. Moretti

Ad onorare la memoria cara dell'ottimo signor Antonio Moretti, hanno inviato da Grado alla Commissione per gli **Orfani di Guerra del Comune di Udine:**

Famiglia Luigi Grigolon lire 20 — Famiglia Franco Grigolon lire 20 — Famiglia Bortolo Grigolon lire 20 — Famiglia Giov. Gino Grigolon lire 20.

La Commissione, riconoscentissima, esprime vive grazie ai generosi oblatori.

Le offerte si ricevono nella **Libreria Miani** - Via Cavour - (Palazzo degli Uffici) e in Municipio (Sezione demografica).

Offerte per i cimiteri di guerra

Per onorare la memoria della compianta contessa Angelina de Puppi pervennero le seguenti offerte: senatore barone gran uff. Elio Morpurgo lire 25 — Morpurgo bar. cav. prof. Enrico lire 25 — comm. Gio Batta e comm. Emilio Volpe lire 50. — La Presidenza ringrazia.

Comune di S. Michele al Tagliamento

CONCORSO A DUE POSTI DI MEDICO CHIRURGO

uno per la prima condotta, l'altro per la terza, aperto a tutto agosto 1921.

Stipendio per i soli poveri: L. 6000 lorde - L. 800 per indennità di malaria — L. 1800 per il mezzo di trasporto — indennità temporanea, primo e secondo caroviveri — tre aumenti quinquennali del decimo — assicurazione a spese del comune contro gli infortuni sul lavoro professionale.

Popolazione approssimativa: abitanti 2340 nella prima condotta — 1909 nella terza.

Residenza: quella della prima condotta, nel capoluogo, distante un chilometro dalla stazione ferroviaria di Latisana, sulla linea Venezia, S. Donà, Portogruaro, Udine e Trieste.

quella della terza condotta nella frazione di Cesarolo distante Km. 6 dallo stesso capoluogo.

A richiesta verrà spedito un esemplare del relativo avviso.

Il Sindaco
UMBERTO ANZOLIN

Primo Istituto Italiano DI ORTOPEDIA ADDOMINALE INCRUENTA
TORINO - Piazza Statuto, 10

ERNIE

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa e inveterata si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile, concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto scevro da ciarlatanismo, da cui il pubblico purtroppo oggigiorno facilmente si lascia adescare, si impone un così vitale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. E' impercettibile, leggerissimo, elegante di durata e non reca il più piccolo incomodo.

Le persone che non possono recarsi in Torino, potranno recarsi a:

UDINE - Giovedì 11 agosto - Albergo Italia.

PORDENONE - Venerdì 12 agosto - Albergo Centrale.

N. B. — Preghasi tagliare e conservare l'elenco di tali passaggi, per non confondere l'alta reputazione ed il buon nome dell'Istituto (casa vecchia e di prim'ordine) e ciò nell'interesse del povero sofferente.

Avvertesi inoltre che i nostri esimii specialisti trovansi dalle otto alle sedici in ogni località sopra stabilita.

G. FILIPPONI
UDINE - Via Prefettura - 6
MOBILI
vendita per conto di Fabbricanti

CASA DI CURA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
Dott. GUIDO PARENTI
Specialista
UDINE — Via Cussignacco 15

CADUTA DEI CAPELLI

Le compresse SANIBEL al bay rhum costituiscono il pane dei capelli. Arrestano sicuramente e subito la caduta dei capelli e si usano anche in casi disperati. Puliscono ed aseptizzano il cuoio capelluto, distruggono le pellicole, preservano dalla calvizie e dalla canizie.

Chiedere una scatola di SANIBEL. Prodotti d'Horline di Parigi.

Per l'Italia:
Soc. An. A. Manzoni & C. — MILANO-ROMA

LAVORAZIONE DEL LATTE

(impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per il latte, secchielli per mungitura, bacinelle Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassere, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, olii lubrificanti, Caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, lattefermentatori Bayer, ecc.): rivolgersi alla

ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA
" SEZIONE MACCHINE AGRARIE "
UDINE — Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle) — UDINE

DEL PUP DOMENICO & F.lli
Succ. alla Ditta G. B. Cantarutti
UDINE - Piazza Mercatonuovo (Casa fondata nel 1830)

Deposito: Candele - Saponi Oleina, Marmorato e Bianco dell'Case Mira - Lanza e Saponerie Stearinerie Riunite - Crema Lion Noir e Rob — Prezzi convenientissimi

I saponi
ERASMIC
SONO I MIGLIORI DEL MONDO
(Saponi da barba, da bagno, da toilette.)
Concessionari per l'Italia
E. GRANELLI & C. - Via C. Goldoni 1 Milano

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera	L. 10	L. 0.15
supera L. 10 e non	» 50	» 0.20
» » » 50 »	» 100	» 0.50
» » » 100 »	» 250	» 1.—
» » » 250 »	» 500	» 5.—
» » » 500 »		» 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

Le inserzioni a pagamento sui giornali:

Giornale di Udine,
Il Lavoratore Friulano,
L'Era Nuova, di Trieste
e il suo supplemento serale,
La Sera, di Trieste
e sulla
La Libertà, di Gorizia
si ricevono esclusivamente dalla Casa di Pubblicità
A. MANZONI & C.
Udine - via Lovaria 2 - Milano e Succursali

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Turisti)

contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.

In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 6, Via Cordusio, al prezzo di L. 2.— al rotolo. Franco per posta: 1 rotolo L. 3.— Tre rotoli L. 7.

Nelle forme di ASTENIA NERVOSA DI ESAURIMENTO NELLE CONVALESCENZE è rimedio sovrano il **FOSFO STRICNO-PEPTONE DEL LUPO** per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

In tutte le farmacie e presso i depositari esclusivi:
A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova

Lotta contro la tubercolosi

Il Comitato locale della Croce Rossa ha indetta una riunione degli Amministratori di Istituzioni Pubbliche e di Tecnici interessati alla risoluzione del problema Antitubercolare.

Scopo dell'adunanza era di concretare i punti del programma già precedentemente abbozzato, sui quali portare immediata attenzione per possibilmente riparare con criteri pratici e con sollecitudine alle principali manchevolezze che si lamentano nel campo della lotta contro la Tubercolosi.

Alla riunione convennero, oltre alla Presidenza della Croce Rossa, il Presidente dell'Ospitale Civile, comm. E. Pico, il direttore dell'ospitale medesimo comm. prof. P. Pennato, il primario professor G. Berghinz, il primario dottor cav. uff. G. Angelini, il cav dottor Cavarzerani presidente del Fascio Sanitario e della Associazione Antitubercolare, il cav. J. Rubazzer quale presidente dell'Ambulatorio Tullio.

Giustificarono la loro assenza il presidente della Cassa di Risparmio comm. dottor L. Fabris, il dottor cav. P. Zanuttini direttore dell'ospedale Militare Principale e l'assessore dottor cav. R. Borghese.

L'importantissima riunione, dopo animata e lunga discussione sull'argomento, ha concretati i punti principali per risolvere il problema Antitubercolare, col seguente ordine del giorno:

«1 Che sopratutto si debba insistere per creare in Friuli un Sanatorio per i tubercolotici, interessando all'uopo in modo particolare il Consiglio Provinciale;

«2. Che l'Ospitale Civile — che sta studiando la migliore spedalizzazione dei tubercolotici — venga aiutato in ciò finanziariamente, non potendo esso coi propri mezzi sopperirvi completamente;

«3. Che si debba estendere e intensificare l'azione del Dispensario Antitubercolare.

Si è convenuto inoltre di usare e di valersi di tutte le Autorità e influenze perchè dal governo, dal Comitato Centrale della Croce Rossa e dagli Enti Provinciali interessati vengano concessi larghi fondi e mezzi per attuare l'importante deliberato.

La morte di una distinta signora

L'altro ieri nella villa de Puppi, a Moimacco, è morta la contessa Angelina de Puppi nata Giacomelli.

Fu Donna di altissimi sensi, che alla nobiltà del casato univa la nobiltà del cuore. Tutta la sua vita Essa dedicò alla famiglia e alle opere di beneficenza, nè in Lei faceva difetto amore fervido, intenso per la piccola e per la grande Patria.

Ai congiunti, e specialmente alla figlia contessa Elisa, presentiamo vivissime condoglianze.

La nostra banda non potrà andare A GORIZIA

Fu annunciato su giornali e su manifesti che la nostra banda cittadina terrà domenica un concerto a Goriza.

Disgraziatamente per il troppo tardivo invito, che non permise di richiamare dalla licenza il maestro e diverse prime parti, e di preparare convenientemente il concerto, per quanto interessamento avesse dimostrato l'autorità comunale di aderire al desiderio della città sorella, non fu possibile accontentarla.

Il nostro comune parteciperà alla commemorazione del Podgora inviando quale suo rappresentante l'assessore dottor Mercovich.

La pioggia

L'altro ieri verso le ore 19, dopo una giornata afosa, è venuta la pioggia con accompagnamento di tuoni, e continuò a piovere per quasi tre ore. Ieri ha ripreso il bel tempo, nè il caldo era meno intenso. In complesso però l'acqua caduta è poca e se ne desidera dell'altra.

Servizio di autocorriera fra Udine e Piano d'Arta

Si avverte il pubblico che l'autocorriere che fa servizio da Udine a Piano d'Arta da oggi avrà il seguente orario:

Tutti i giorni partenze dal caffè Dorta alle ore 17.30 — arrivo a Piano d'Arta ore 19.30.

Partenze da Piano d'Arta: ore 7.30 arrivo a Udine ore 9.15.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

agosto 5

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	764.34	+ 21.3	ESE	23.8
11	764.10	+ 25.9	SSE	7.0
18	763.12	+ 26.2	—	10.4

Temper. massima: + 29.3 minima: + 14.8

Osservazioni: Ore 8: Vario incerto — Ore 11: quasi sereno bello — Ore 18: Velato bello.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Solamente per domenica 7 corrente dalle ore 15 alle 24 l'eccezionalissima film di avventure: «L'assalto ai pescicani».

Spettacolo d'opera

Ecco il programma della stagione d'opera che si darà nel corrente mese:

La Vally 4 atti di Catalani — **La Forza del Destino** 4 atti di G. Verdi.

Elenco artistico per ordine alfabetico: signore: Celi Dina - De Zorzi Gina, Minotti Adalgisa, Righi Tarugi Aida, Valenti Amina.

Signori: Balzan Luigi, Basiola Mario, Curci Francesco, De Lanskoy Giorgio, Santonocito Santo, Scamuzzi Vicleffo, Tafuro Franco, Viale Aurelio.

Direttore d'orchestra cav. Giovanni Zuccani — maestro suggeritore: Otello Ceroni — Maestro del coro: Giuseppe Caleffa — direttore di scena Alfredo Valle — Scenotecnico: Antonio De Campo — attrezzisti G. e C. Antonini; — 50 professori d'Orchestra della Federazione Orchestrale Italiana (Sezione di Udine) — N. 40 coristi e coriste.

La prima rappresentazione, salvo casi imprevisti, avrà luogo sabato 1: agosto con l'opera: «La Vally».

Per abbonamenti, prenotazione palchi, poltrone e posti numerati, rivolgersi al Camerino del Teatro.

STELLONCINI

E' a Vienna lo scrittore americano Roberto Livingstone Beecher, nipote della celebre autrice del celebre libro «La capanna dello zio Tom» che fu una tra le opere più stupende della penna umana. Intervistato dal «Neue Wiener Tageblatt» il Beecher raccontò alcune cose poco note sul libro e sulla sua autrice: «Harriet Beecher Stowe. — egli disse era sorella di mio nonno. Apparteneva ad una famiglia che ebbe molta parte nella storia del Paese. Tre sue sorelle si fecero gran nome con la loro propaganda per l'istruzione femminile nel tempo quando le donne erano quasi tutte analfabete. I suoi sette fratelli furono capi della setta protestante «Congregational Church»; fra loro Harry Ward Beecher fu ardente predicatore contro la schiavitù ed Edward Beecher delle libertà di coscienza. Mia prozia morì venticinque anni fa. Non la vidi mai. Ma ci scrivevamo spesso. — Quanto al libro esso dovette sostenere dure battaglie prima che il valore ne fosse riconosciuto. Il manoscritto fu restituito da tredici editori prima che se ne trovasse uno tanto coraggioso da stamparlo. L'editore si arricchì enormemente; ma anche mia zia, che era sposata con un professore di teologia, ne trasse tanto da vivere agiatamente. «La capanna dello zio Tom» uscì il 20 marzo 1852, suscitando indignazione. Fu detta un tessuto di menzogne e nemmeno quando mia zia pubblicò i documenti che confermavano le sue narrazioni, la campagna ostile si chetò. Negli Stati Meridionali dell'America fu posta persino una taglia sulla testa dell'autrice e di Harry Ward Beecher, alla cui eloquenza riuscì di ottenere che l'Inghilterra non riconoscesse gli Stati secessionisti. Persino quando io presi moglie, una americana del Sud, vi furono parenti della sua famiglia i quali si lagnarono perchè fosse stata concessa la sua mano ad un Beecher. — Oggi gli americani del Sud ammettono che il libro era notevole e che compiè una missione umanitaria, come ammettono che l'abolizione della schiavitù giovò all'incremento del Paese».

*

Napoleone non fu mai a Roma ma la città e le sua memoria agirono sempre nella sua mente. Egli meditava per la città del suo sogno imperiale vasti progetti edilizi. Con un decreto del 1807 stabilì che «i resti dei monumenti innalzati dai romani saranno mantenuti e conservati a spese del Tesoro» e nel 1811 con altro decreto costituì un fondo speciale per gli abbellimenti di Roma. Accanto ai grandi lavori pubblici vagheggiati od incoraggiati, l'imperatore sognava anche una reggia degna di Roma. — Si era pensato da prima al Vaticano ma il progetto fu presto abbandonato e Scipione Perosini presentò un progetto grandioso per un palazzo sul Campidoglio, «la sola residenza conveniente per il più grande dei monarchi». Anche questo progetto, che non aveva troppi riguardi per i monumenti del Foro, fu abbandonato, perchè — afferma l'«Emporium» — la sua grandiosità era troppo vasta per i rapidi disegni napoleonici. — Scartato il Vaticano ed il Campidoglio degli altri grandi palazzi non rimaneva che il Quirinale e qui si fecero subito i lavori più urgenti per allestirvi una reggia provvisoria. I lavori procedevano rapidamente e Napoleone stesso li sollectiava scrivendo il 17 agosto 1811: «Bisogna preparare il palazzo in modo che io possa abitarlo se vado a Roma nella primavera prossima»; ma il soggiorno nel palazzo del Quirinale non poteva essere definitivo. I progetti succedevano ai progetti, mentre la fortuna napoleonica precipitava. Sulle rive della Beresina rovinavano anche i grandi progetti romani.

*

Spesso gli incendi dimostrano la utilità di avere un legno incombustibile, specialmente nelle costruzioni edilizie, dove scale e pavimenti di legno costituiscono un pericolo non indifferente al propagarsi di un fuoco che altrimenti si ridurrebbe a proporzioni minime. La rivista «Prometheus» dice che in Inghilterra si è scoperto un processo mediante il quale il legno può essere reso incombustibile come l'amianto. Il legno è assoggettato, in cilindri chiusi, ad un trattamento a vapore e ad aria compressa, in seguito al quale l'aria è tolta dai pori e l'umidore è estratto dal legno. Questo è poi impregnato a pressione idraulica di sostanze chimiche refrattarie al fuoco. Fatta evaporare l'acqua della soluzione, le sostanze chimiche rimangono nelle fibre legnose in forma di piccoli cristalli. Al caldo i cristalli si estendono e ricoprono il legno di una vernice che impedisce la combustione del legno. Ancorchè i cristalli perdano col tempo di efficacia, il legno può carbonizzarsi, ma non divampare. Il legno assoggettato a questo processo non differisce affatto nell'aspetto dal legno comune. Inoltre i chiodi conficcativi non arrugginiscono.

*

La più grossa campana del mondo è, come tutti sanno, la gran campana attinente alla cattedrale di Mosca. Questa superba mole di metallo che i russi chiamavano col pomposo nome di «Tsar Kolokol» cioè: «l'imperatore dei campanoni» (forse oggi l'hanno ribattezzata, chiamandola, per ragioni politiche «Lenin Kolokol») pesa la bagatella di 144.400 chilogrammi; ha 19 centimetri di spessore, quattro metri di diametro e metri 12.50 da circonferenza. Sospesa in alto nel 1737 essendo poi stato arso da un incendio l'immenso congegno di travi che la sosteneva, essa cadde, si può immaginare con quale spaventevole fracasso, a subisso, rompendosene un pezzo da un lato. Al presente giace in una cavità presso lo «Ivan Velikij» cioè il «grand'Ivano», ed è l'oggetto dell'ammirazione dei forestieri. — Così il «Paese».

Lo scandalo della missione militare a Vienna

sarebbe una manovra militare

A proposito dell'interpellanza dell'on. Alfredo Rocco sullo scandalo militare di Vienna sono pervenute da Firenze alla «Gazzetta di Venezia» informazioni che non sembrano credibili e delle quali lasciamo l'intera responsabilità alla consorella.

Ci è stato riferito, dice il giornale veneziano, ed abbiamo motivo di ritenere abbastanza fondata la notizia che a carico degli ufficiali ai quali non è stata ancora concessa la libertà provvisoria, nessun fatto specifico è stato trovato che serva a giustificare il loro stato di detenzione. E non solo le singole responsabilità non sono emerse, ma ancora oggi dopo tre successive inchieste, durate circa ventidue mesi ed una istruttoria che si prolunga già da settantacinque giorni non si è trovato neppure (incredibile, ma vero) il reato generico che potrebbe lasciar presumere delle responsabilità. Quanto si sta facendo in sostanza altro non è che una semplice inchiesta giudiziaria.

La legge permette si proceda all'arresto di chi commette un determinato reato e non di chi, può darsi, abbia potuto commetterlo, tanto più se, come nel caso della Missione di Vienna a carico degli ufficiali che sono ancora in carcere, come ci viene assicurato, neanche il più lieve sospetto è stato elevato, che in qualche modo possa scusare il trattamento che essi subiscono.

Dopo avere detto che si va ora cercando un reato che possa adattarsi ai cinque ufficiali arrestati il giornale veneziano continua:

Quale motivo giustifica il mandato di cattura?

Varie voci corrono su questo argomento. Ma una è specialmente avvalorata. L'origine dello scandalo unicamente un retroscena politico personale.

Il nome del ministro che ordinò il procedimento messo in relazione alla forma in cui venne redatta la lettera di accompagnamento che citava solo il nome del candidato alle ultime elezioni politiche, cioè il maggiore Maffei (figura molto secondaria nella scala delle responsabilità), mentre gli altri imputati, incluso il generale Segrè, venivano compresi nella generica denominazione di «egli altri» basta da per se solo a spiegare lo scandalo.

Ed è l'onorevole Dugoni che ne deve sapere qualche cosa... Il Maggiore Maffei, infatti, era candidato del blocco a Mantova e fu costretto a ritirarsi per ordine venuto da Roma, ordine che lo avvertiva di essere sotto grave accusa per l'inchiesta affidata al gen. Meomartini. Persona che ho ragione di credere informata afferma che u l'insistente intervento dell'on. Dugoni presso il governo che fece precipitare gli avvinimenti. E la pressione deve essere stata forte assai se potè avvenire che un ministro dapprima prendesse una sanzione sulla base di una inchiesta del tutto incompleta e poi, più tardi, non contento, provvedesse in modo ancora più severo per la stessa causa senza che nessun fatto nuovo fosse avvenuto. Ciò che prima impressiona è che proprio la data dei mandati di cattura è stranamente coincidente con le elezioni politiche, mentre è un fatto innegabile che a tutto oggi nulla si è trovato a carico dei presunti imputati. Intanto si fanno pressioni, si moltiplicano i consigli, i suggerimenti di persone interessate che, affannosamente pretendano indagare ancora su questo e su quell'altro fatto, tentono allontanare il giorno in cui un «non luogo a procedere metterà in luce tutto un biasimevole tentativo fatto ai danni della Nazione.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 5. — (Cambi). — Parigi: 179,32 — Londra: 83,75 — Svizzera: 384,50 — New York: 23.20 — Germania: 28,72.

Orario ferroviario

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE
Partenze da Udine: 5.10 — 8. — (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.
Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA
Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14.25 — 17.15 (x) — 19.50.
Arrivi a Udine: 4 (x) — 9.9 — 11.10 15.40 — 10 (x) — 23.20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.
Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.10 — 19.45 (x)
Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.36 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO
Partenze da Udine: 5.5 — 11.15 — 17.55 (x).
Arrivi a Udine: 8.41 (x) — 14.41 — 21.10.

Stazione Carnia - Villasantina e vicev.
Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.
Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.
Partenze da Villasantina: 6 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.
Arrivi a Stazione per la Carnia: 6.55 — 10.20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.
Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE
Partenze da Udine (P. G.): 7.10, 11.55 14.55, 18.45. — **Arrivi a San Daniele:** ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25
Partenze da S. Daniele: ore 6.50, 11.35 14.35, 18.25 — **Arrivi a Udine (P. G.)** ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO
Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA
Partenze da Tolmezzo: ore 8,45 — 12,25 — 17,50 — 19,35. — Arrivi a Paluzza ore: 9.55 — 13.35 — 19 — 20.45 — Partenze da Paluzza: ore 5,10 — 6,45 — 10,35 — 16 — 18. — Arrivi a Tolmezzo: 6,10 — 7,45 — 11,35 — 17 — 19.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20,30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18.

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8,10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15. — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45

Partenze da Tricesimo per Gemona e Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8,45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO - UDINE E VICEV.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30, 13.50 — Arrivo a Udine: ore 9.15, 15.35.
Partenze da Udine: ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo: ore 13.45, 18.15. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA
Partenze da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12. 19.
Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45. 12, 14. 16, 19, 19 (facolt. speciale.)
Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)
Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo: Partenza da Nimis: 9.45, 13. 16, 19. — Partenza da Tricesimo: 10.45, 14 20, 17.20, 20.20.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS
(Recapito presso Albergo «Telegrafo»
Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — **Arrivi a Udine** ore 8.30, 14 — Partenze da **Udine: ore 11**, 16.30 — **Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.**

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 1830 — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19,50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

: : LINEE AUTOMOBILISTICHE : :
Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons - Cividale — Ore 13: per Quisca Dobra — Ore 16.45 per Gradisca - Cervignano — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 18 per Turriaco - Grado.

VAPORINO PRECENICCO-LIGNANO
Partenza da Precenicco ore 7.30
Partenza da Lignano » 17.—

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Attraverso tutte le..... è stabilito che la BIRRA DI PUNTIGAM malgrado il suo maggior prezzo, confrontata con tutte le altre birre del mondo Trionfa e si Impone

Dott. ANTONIO POZZO
MEDICO-CHIRURGO
Via Francesco Manlica, 12 di fronte all'Intendenza di Finanza
Consultazioni quotidiane
Malattie della pelle — Malattie veneree — Cure della sifilide con il 606 - 914 — Esame del sangue (reazione di Wassermann) — Gabinetto di ricerche di microscopia clinica

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia - ginecologia - ostetricia. — Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni.
Udine - Via Treppo N. 18

DI BRERA DI BRERA
L'ESTRATTO TAMARINDO DI BRERA
quello vero di BRERA
vi riconcilierà con questa salubre, deliziosa bevanda calunniata dalle scadenti imitazioni messe in commercio con le equivoche qualifiche Uso Brera - Tipo Brera, ecc.
CHIEDETE
insistete per avere sempre e soltanto
I flaconi originali del TAMARINDO DI BRERA
preparato dalla
ANTICA FARMACIA DI BRERA
Via Fiori Oscuri, 13 inter. - MILANO
DI BRERA DI BRERA

SARTORIA VISENTIN
"Alla Città di Parigi,,
Piazza V. Em. (Via Belloni 10)
RICCO ASSORTIMENTO STOFFE DELLE PRIMARIE CASE — ABITO COMPLETO DA L. 450 A L. 650 — COSTUMI TAILLEUR PER SIGNORA.
DIVISE UFFICIALI
Succurs. Gorizia Corso Vittorio Emanuele, 2.

Dottor GIUSEPPE DE LEO
Medico - Chirurgo e Chimico
Specialista per le
Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle
ed in Analisi Cliniche.
Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Necker e Cochin dell'Università di Parigi.
Cura della sifilide coi prodotti moderni «914» «1116» - «102» e «Sulfarsènol» largamente usati dalla Clinica francese.
Guarigione rapida del restringimento uretrale uretrite ribelle e goccetta cronica con poche sedute di elettrolisi circolare e ionizzazione elettrica
Esame del sangue (Siero-reazione del Wassermann) per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. - Visita tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
UDINE - Via Gemona 34 - UDINE

ISTITUTO DI CURA
Casa di salute
MALATTIE
VENEREE e della PELLE
Dott. Prof. P. BALLICO specialista
VENEZIA — S. Maurizio n. 2031 — 32. Telef. 7.80.

Avvisi Economici
La pubblicità fatta per mezzo degli
Avvisi economici
del GIORNALE DI UDINE è fra le più pratiche e meno dispendiose, offrendo con una spesa limitata lo stesso scopo al quale si vuol giungere coi costosi avvisi murari, con le circolari non meno costose, ed altre forme di pubblicità. Gli
Avvisi economici
sono consigliabili a quanti desiderano con sollecitudine affittare case od appartamenti vuoti o ammobigliati; vendere o locare ville o terreni; cedere od acquistare aziende industriali o commerciali; collocare capitali; comperare, vendere o scambiare oggetti qualsiasi; offrire e cercare impieghi, ecc. ecc.
Avvisi economici
per il GIORNALE DI UDINE si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità
A. Manzoni e C.
— Via Lovaria, N. 2, angolo via della Prefettura — Udine — ai seguenti prezzi:
Cent. 20 per parola, minimo L. 4.00

Contro le seguenti malattie:
GOTTA
SCIATICA
REUMATISMI
impiegate lo
SPÉCIFIQUE BEJEAN
Tutti i dolori sono calmati in 24 ore.
Lo "SPÉCIFIQUE BEJEAN" si trova in tutte le Farmacie.
Deposito Generale: POINTET e GIRARD
2, Rue Elzevir - PARIGI

ESTRATTO DI KEFIR
BREVETTATO
preparato con latte pastorizzato ad elevate temperature dalla
PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO
(BRESCIA)
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI & C. - Chimici Farmacisti
MILANO - ROMA - GENOVA
Si trova presso tutte le principali Farmacie
L'ESTRATTO DI KEFIR, AGGIUNTO AL LATTE, serve a preparare il Latte Kefirizzato ed il Kefir: esso è utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente ed indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
L'ESTRATTO DI KEFIR, PRESO IN POLVERE, è efficacissimo nelle difficili digestioni, nelle malattie dello stomaco, in quelle degli intestini e nelle diarree più ostinate.
Tutti coloro che hanno lo stomaco e gli intestini che non funzionano regolarmente, ottengono vantaggi insperati e duraturi prendendo tutte le mattine, o tutte le sere, — solo o misto coll'acqua o col vino mezzo cucchiaino di ESTRATTO DI KEFIR, che è un potentissimo disinfettante.

ROMIGEA MANZONI
Neurotonico Rigeneratore delle forze
COMBINAZIONE di FORMIATI con IPOFOSFITI composti
senza ALCOOL ZUCCHERO E GLUCOSIO
In tutte le Farmacie oppure contro rimessa di L. 12.50 alla Farmacia Maldifassi, Milano 8 o via Cordusio.